

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE  
D'ALPONE  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**PIANO  
OFFERTA  
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2005-2006

## 1. PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n.97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi "scesero a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

La riforma dei cicli, già in atto, ha nell'Istituto Comprensivo una adeguata possibilità di sperimentazione e, con il prossimo anno scolastico, di attuazione.

Nella Val d'Alpone i Comuni hanno creato in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico comprendente tre plessi: la scuola primaria di Monteforte, la scuola primaria di Costalunga- Brognoligo (unico plesso funzionante in due edifici) e la scuola secondaria di I grado.

Al Capo d'Istituto non spetta più il compito della vigilanza sulle scuole materne non statali esistenti nel Comune, poiché hanno ottenuto l'autonomia.

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola primaria e la media, poiché gli insegnanti dei due ordini di scuola devono lavorare insieme in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità dell'Istituto Comprensivo è il presente documento, chiamato "**Piano dell'Offerta Formativa**" che si pone il duplice obiettivo di :

- individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di "offrire" per l'anno scolastico in corso.

## **2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE**

### **2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.**

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto a sud dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla ex Strada Statale n. 11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano – Venezia (Corridoio 5), il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n. 17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 20.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di quindicimila abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di oltre 7.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale.

Il paese gode di un tenore di vita medio - alto e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati da diverse parti d'Europa e del Mondo, creand problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

## 2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale-industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre del problema disoccupazione. Inoltre, molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche lavoro agricolo su campi di personale proprietà o di altri residenti del Comune.

Esistono inoltre, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e sedi bancarie che possono costituire, per la realizzazione di particolari attività educative, una possibile fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono già in corso numerose forme di collaborazione (vedi capitolo Servizi in Rete).

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto è loro possibile.

## 2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

La tabulazione dei risultati dei questionari distribuiti ai genitori al termine dell'anno scolastico, sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria offre i seguenti risultati in merito ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie.

La maggioranza si dichiara soddisfatta dell'organizzazione scolastica attuale (spazi, orari, rientri pomeridiani, trasporti, servizi di segreteria e di vigilanza), del rapporto con gli insegnanti e di come i propri figli vivono complessivamente la scuola.

Una parte chiede la continuazione delle attività pomeridiane facoltative organizzate dalla scuola, anche a pagamento.

Infine i genitori avanzano proposte in merito ad argomenti educativi d'interesse generale, da discutere in eventuali incontri formativi serali, e suggeriscono varie modalità per migliorare il livello culturale dei figli.

## **3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE**

### **3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO**

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le quattro sedi sono dislocate a breve distanza fra loro.

Esiste un'unica scuola secondaria di I grado e sono presenti due plessi di scuola primaria, ciascuno dei quali utilizza due edifici diversi.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>INSEGNANTI</b>	<b>A.T.A.</b>
- Monteforte capoluogo	290	25	10
- Costalunga / Brognoligo	174	20	3
- Totale elementari	464	45	13
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>			
- Monteforte capoluogo	238	27	5
<b>TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>702</b>	<b>72</b>	<b>18</b>

### **3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO**

#### **3.2.1 FINALITA'**



L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

\* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflesso e critico;

\* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.

### 3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa quindi riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- sviluppare le abilità di base,
- sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, attraverso insegnamenti individualizzati e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

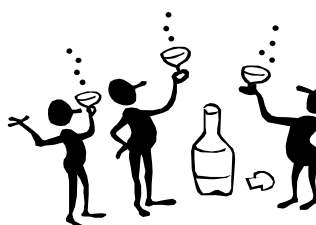
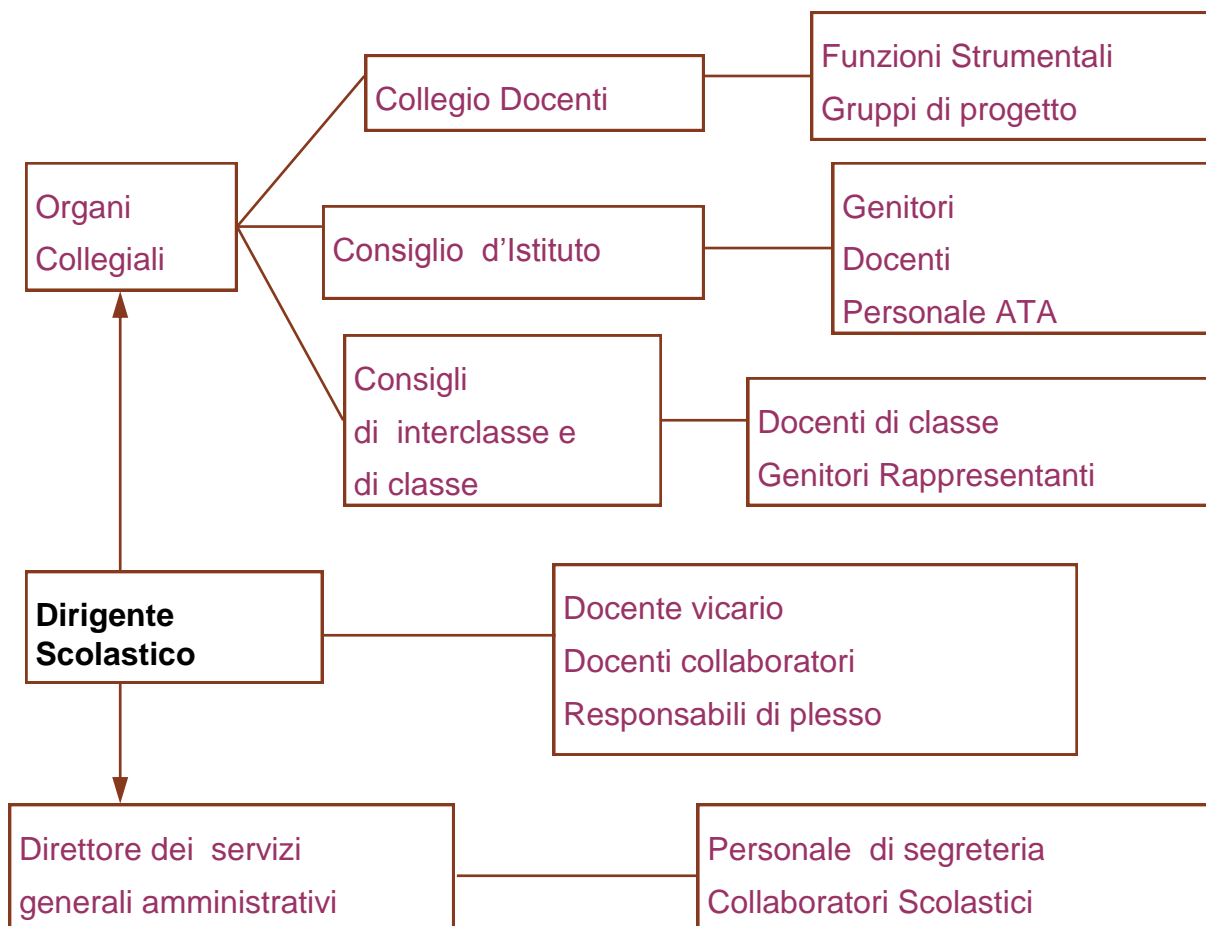
Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Meta prioritaria per l'Istituto Comprensivo è di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per:

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.



### 3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



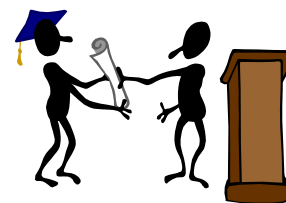
Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

A livello di personale docente, ogni settore o commissione risulta composto da personale appartenente ai due ordini di scuola allo scopo di facilitare la reciproca conoscenza e di ottenere la maggior produttività possibile grazie alla valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze.

#### 3.3.1 PERSONALE DOCENTE

a) Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 72 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e progettazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche.

Il Collegio di sezione si riunisce per affrontare problemi specifici dei due ordini di scuola.



Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni – strumentali, dei laboratori, i referenti di settore e i fiduciari di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

b) L'Équipe di Direzione è un organismo consultivo del Capo d'Istituto ed è composto dai docenti che hanno avuto particolari incarichi nella gestione dell'Istituto stesso (docente Vicario, docenti collaboratori, fiduciari di plesso, responsabili di funzioni-strumentale) e dal Direttore dei servizi generali amministrativi per tutti gli aspetti di carattere amministrativo e contabile.

Il gruppo s'incontra periodicamente per organizzare le attività dell'Istituto e progettare interventi di carattere educativo e didattico.

c) Le funzioni strumentali al P.O.F., definite dal Collegio unitario nel mese di Settembre in base alle esigenze rilevate, sono state identificate e poi assegnate come segue:

1) Ins. DARIA CANTERLE:

- funzione di vicario

2) Ins. ALESSANDRA BOSONI

- Predisposizione del Piano dell'Offerta formativa.
- Predisposizione di strumenti di verifica e valutazione delle attività dell'Istituto.

3) Ins. UGO ROBERTO

- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche

4) Ins. PATRIZIA BELLUCCI

- Coordinamento delle attività di orientamento
- Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni stranieri

5) Ins. MICHELA PERINI

- Coordinamento delle attività per l'handicap e il disagio

6) Ins. DANIELA FONTANA

- Coordinamento delle attività extracurricolari e dell'utilizzo dei sussidi e delle biblioteche.
- Coordinamento delle iniziative di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

d) Gli incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado ed è coordinato da un docente responsabile di funzione strumentale.

Il compenso forfetario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dalla contrattazione d'Istituto fra il Dirigente Scolastico e la R.S.U.





### 3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2004-2005

<b>COLLABORAZIONI</b>					
<b>Docenti collaboratori</b>	Fontana			Canterle	
<b>Docenti responsabili</b>					
<b>Funzione Strumentale</b>	Fontana	Perini	Bosoni	Ugo	Bellucci
<b>Docenti fiduciari</b>	Bogoni G. Bonisoli Costa M.R.	Priante C. Fattori G. Marconi		Padoan P.	
<b>Docenti coordinatori e segretari</b>	Bogoni Antonio Drezza Patrizia Antonioli Maria Bellucci Patrizia Albarello Cinzia Trentin Daniela Miliani Elisa Caregari Loredana Cambareri L. Sacchetto Elisa Rossetto Monica			Locatelli Stefania Viceconti Vito Nordera Luciana Antonioli Giancarla Peroni Laura Bertolazzi Massimiliano Gambardella Assunta Dalle Ave Mirko Bertagnin Pietro Padoan Pierluigi Basoni Elena	
<b>Addetti alla sicurezza</b>	Fontana	Marconi Costa M.R.		Padoan P.	
<b>Responsabili sussidi e biblioteca</b>	Fontana Priante C.	Padoan L.		Bertagnin Caregari	Drezza
<b>Responsabili laborat. Informat.</b>	Milani Ferraretto	Marconi		UgoR. Viceconti V.	
<b>Rapporti ufficio D.D.</b>	Ferraretto	Fattori G.		Canterle	
<b>Verbalisti</b>	Bonisoli	Zoppi S	Bosoni	Canterle	
<b>Formulazione orario Sc. Secondaria 1^grado</b>				Canterle	Ugo
<b>Comitato valutazione</b>	Chiappini Bonisoli	(Fattori G.)		Bertagnin Bertolazzi	(Canterle)
<b>Docenti referenti</b>	Dislessia	Ed. Stradale	Ed. Ambiente	Ed. Salute	Ed. Motoria
	Cavazza	Bogoni D. Nordera L.	Bogoni D. Sacchetto E.	Fontana Canterle	Padoan P. Bolla

<b>GRUPPI DI LAVORO</b>	
<b>Gruppo Applicazione Riforma</b>	Canterle Daria - Caregari Loredana – Drezza Patrizia.- Nordera Luciana – Aldegheri Luisa – Bolla Marianna - Bonisoli Nicoletta – Bressan Elena – Cavazza Luisella – Cavazza Maria Grazia – Fattori Luisa – Fontana Daniela – Framarin Nerella – Neroli Laura – Milani Marilena - Panarotto Monica – Perini Michela – Testa Maria Luisa.
<b>Gruppo continuità primaria-materna</b>	Aldegheri Luisa – Chiappini Laila – Framarin Nerella – Geroli Laura – Matrisciano Annamaria – Testa M. Luisa.
<b>Gruppo continuità primaria-secondaria di primo grado</b>	Canterle Daria – Aldegheri Luisa – Chiappini Laila - Framarin Nerella – Neroli laura – Matrisciano Annamaria - Perini Michela – Testa Maria Luisa.
<b>Gruppo orientamento</b>	Antonioli Maria – Antonioli Giancarla - Bellucci Patrizia – Rossetto M. – Trentin Daniela – Veronese Sara.
<b>Gruppo intercultura</b>	Ambrosiani Manuela – Cavazza Maria Grazia – Burato Doriana – Andriolo Germana - Bellucci Patrizia - Nordera Luciana.
<b>Gruppo sostegno</b>	Perini Michela – Ferraretto Maria – Dalle Ave M. – Rossetto M. – Viceconti V. – Basoni Elena.
<b>Gruppo handicap</b>	Perini Michela -Ferraretto Maria -Viceconti Vito - Basoni Elena- Rossetto M. – Dalle Ave M.
<b>Gruppo ed. ambiente</b>	Canterle Daria – Sacchetto E. – Bogoni Daniele – Costa Maria Rosa – Zoppi Renata.
<b>Gruppo ed. stradale</b>	Bogoni Daniele -Matrisciano Anna Maria -Nordera Luciana - Bertagnin Pietro
<b>Gruppo ed. motoria</b>	Bolla Marianna - Mafficini Michele - Padoan P.

### **3.3.3 PERSONALE A.T.A.**

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.

a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai servizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono esse, infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono per la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato burocratico che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono



i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;  
4 assistenti amministrativi.

Spazi: presso la scuola primaria del capoluogo, sede dell'Istituto Comprensivo, si trovano l'ufficio del Capo d'Istituto e due uffici per il Direttore dei servizi generali amministrativi e per gli assistenti amministrativi.

Presso la scuola secondaria di I grado è sistemato un ufficio per la presenza di personale amministrativo, oltre all'ufficio del Capo d'Istituto e del Vicario.

Orari: dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle 13,30. Il Lunedì ed il Mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle 17.

Eventuali altre presenze sono da definire a seconda delle esigenze di servizio.

Organizzazione del lavoro: il lavoro dell'Ufficio di Segreteria è stato organizzato per quanto possibile in modo unitario, senza differenziazioni tra scuole primaria e scuola secondaria di I grado.

- b) Collaboratori scolastici: le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali, un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.



Scuola primaria di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e alle pulizie

Scuola primaria di Costalunga: - 2 collaboratori scolastici addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico e alla pulizia dell'edificio.

Scuola primaria di Brognoligo: - 1 collaboratore addetto alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico e alla pulizia dell'edificio,

Scuola secondaria di I grado: - 5 collaboratori scolastici, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, durante le riunioni pomeridiane e serali, e alle pulizie.

- c) Funzioni aggiuntive del personale A.T.A.: l'assemblea del personale A.T.A., in base al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ha determinato le funzioni aggiuntive necessarie all'Istituto, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi e delle iniziative previste dal P.O.F. e alla situazione logistica delle scuole dell'Istituto Comprensivo.

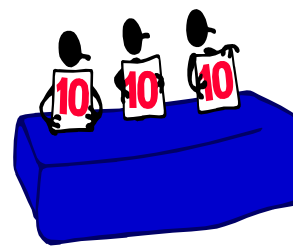
Le esigenze rilevate si sono concretizzate nell'attribuzione delle seguenti funzioni – aggiuntive:

#### Assistenti Amministrativi

- n. 1 funzione di coordinatore di area per gli addetti all'area del personale.
- n. 1 funzione di coordinatore di area per gli addetti all'area alunni.
- n. 1 funzione di coordinatore di progetto per la collaborazione con il D.S. nella gestione della Segreteria e con il D.sga nella gestione dell'area patrimoniale.

#### Collaboratori Scolastici

- n. 3 funzioni di supporto all'attività didattica (Scuola secondaria di I grado e Scuola Primaria)



### **3.3.4 GENITORI**

- a) Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola primaria e scuola secondaria di I grado e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo potere decisionale unitario e collegiale.
- b) I Consigli di classe della scuola secondaria di I grado regolamentati dalle norme vigenti si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio è comunque aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.
- c) Assemblee di classe: sono previste due riunioni annuali nelle classi della scuola secondaria di I grado e tre riunioni annuali nella scuola primaria.
- d) I Consigli d'Interclasse della scuola primaria si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti, ma i docenti di ogni modulo incontrano tutti i genitori a livello assembleare almeno tre volte nel corso dell'anno.
- e) Organo di garanzia: previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi -avverso le sanzioni relative ai punti g) h) i) presentati dalle famiglie degli alunni. È composto dal Dirigente Scolastico e da tre genitori e tre insegnanti nominati dal Consiglio d'Istituto.  
L'organo di garanzia decide, su richiesta degli alunni o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

## **3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO**

### **3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio vecchio scuola primaria)**

Edificio: L'edificio risale al 1911 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule: 10 aule comuni di circa mq. 36 ciascuna, 4 di minori dimensioni ricavate dalla sistemazione (durante l'estate 2005) delle due aule più piccole e del corridoio del primo piano. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche. Tutte sono fornite di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli.

Aule speciali: E' possibile utilizzare un'altra piccola aula per attività di sostegno e di lettura.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

Servizi igienici: Sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti; sul solo piano terra è predisposto un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto da una rete con cancelli; durante la ricreazione viene chiuso il cancello principale di accesso al cortile, al fine di evitare che possano entrare automobili ed evitare anche che qualche alunno possa uscire dal cortile.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio (n. 2 al piano terra) sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 1998-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Accessibilità: L'accesso all'edificio, e quindi anche agli uffici di Direzione, per le persone non deambolanti, è facilitato dalla presenza di uno scivolo. L'edificio non è dotato di ascensore che permetta l'accesso al piano superiore; tuttavia il piano terra, facilmente accessibile, permette di accogliere, per numero di aule e per la capienza delle stesse, alunni disabili.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita; un laboratorio di scienze attrezzato presso l'edificio nuovo.

### **3.4.2 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio nuovo scuola primaria)**

Edificio: Costruito nel 1980, è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nei pomeriggi dei rientri a scuola, degli alunni della scuola primaria; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, per i maschi e per le femmine, i servizi igienici ed il già citato laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

Aule: Nel nuovo edificio vi sono n. 4 aule comuni, sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono fornite di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio viene utilizzato il corridoio sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Spazi esterni: Condivide con il vecchio edificio l'ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di

calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 1998-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

### **3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (Edificio di Brognoligo, scuola primaria)**

Edificio: L'edificio è stato costruito nel 1954 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due piani dove sono collocate le aule didattiche.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 6 aule comuni, ampiamente sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è provvista delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati i corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco. Al primo piano è stata adattata un'aula a palestra, adeguatamente attrezzata per le attività di educazione motoria, la stessa aula si presta ad essere utilizzata per ogni altra attività di gruppo. Al piano terra è presente un'aula utilizzata per le attività di sostegno, videoteca, biblioteca e informatica.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti. Un bagno, del piano terra, è stato ristrutturato per favorirne l'utilizzo da parte di soggetti portatori d'handicap.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto su tutti i lati.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 1999-2000 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Sussidi didattici: La scuola è dotata delle seguenti strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, radio - registratori, biblioteca.

### **3.4.4 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO (Edificio di Costalunga scuola primaria)**

Edificio: L'edificio è stato costruito nel 1956 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su tre piani. Sul primo e secondo piano sono collocate le aule didattiche, mentre i due locali del piano terra vengono utilizzati per attività speciali.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 8 aule comuni, sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è provvista delle necessarie strumentazioni didattiche.

Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Aule speciali: Al piano del cortile un'aula è adibita ad aula sussidi e informatica

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati i corridoi sia per attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco. Al piano cortile è stata adattata un'aula per le attività motorie.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui tre piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche ed è tutto recintato.

Misure di sicurezza: L'uscita dell'edificio al primo piano è dotata di maniglia antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 1999-2000 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, delle seguenti strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, radio - registratori, biblioteca.

### **3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE: (Edificio scuola secondaria di I grado)**

L'edificio è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica. Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna, all'archivio, alla sala docenti e all'ambulatorio medico con annessi tre locali per uffici.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad una sala adibita a mensa, due locali spogliatoi, un deposito attrezzi e la palestra.

Al piano primo si trovano sette aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un gabinetto scientifico, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

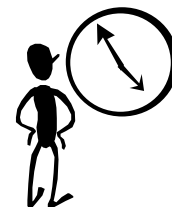
In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala e un ascensore. L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

Nell'anno scolastico 1998-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

## 3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA



### **3.5.1 SCUOLA PRIMARIA**

#### CAPOLUOGO:

Per tutte le classi l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine (dalle ore 8,00 alle ore 12,40) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14 alle ore 16).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,20 alle 10,35.

Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12,40 alle 14,00 funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

#### FRAZIONI DI COSTALUNGA E BROGNOLIGO:

Per tutte le classi del plesso l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali obbligatorie più tre facoltative, ripartite in sei mattine con rientro pomeridiano il Lunedì, secondo il seguente orario:

- Brognoligo: ore 8,05 - 12,45 / Lunedì pomeriggio: ore 14,30 - 16,30;
- Costalunga: ore 8,00 alle 12,40 / Lunedì pomeriggio: ore 14,35 -16,35.

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,20 alle 10,35.

In tutti i plessi le tre ore facoltative comprendono attività di recupero e sviluppo della lingua italiana e di matematica ed un'attività scelta dalla famiglia fra due possibilità.

### **3.5.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Nella scuola funzionano tre corsi completi dalla classe prima alla terza ed un corso formato dalla classe 2<sup>a</sup>D e 3<sup>a</sup>D.

Il piano didattico delle classe prime e seconde prevede 27 ore obbligatorie settimanali, più tre opzionali e tre facoltative. Nella quota obbligatoria è compresa la seconda lingua straniera.

Le classi terze, invece, conservano per l'anno in corso, una struttura organizzativa e didattica precedente alla riforma.

In tutti i corsi l'inizio delle lezioni al mattino è alle ore 8,00 ed il termine alle ore 13,00. L'intervallo inizia alle 10,55 e termina alle 11,10.

Il rientro pomeridiano è il Mercoledì dalle ore 14,00 alle 17,00; giorno in cui funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati, dalle ore 13,00 alle 14,00.

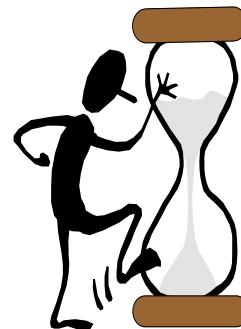
### **3.5.4 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI**

Viene effettuato presso la scuola secondaria di I grado un corso di alfabetizzazione per stranieri, gestito in collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli adulti di San Bonifacio.

Mercoledì – Venerdì dalle ore 16,00 alle ore 21,30 ( due turni ).



### 3.5.5 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE



		<b>Adattamenti del calendario decisi dall'Istituto</b>
14 Settembre 2005	Inizio delle lezioni	
1 Novembre 2005	Festa di tutti i Santi	31 Ottobre 2005
8 Dicembre 2005	Festa dell'Immacolata Concezione	
24/12/05 – 08/01/06	Vacanze natalizie	
	Santo patrono - Monteforte	23 Gennaio 2006
	Carnevale	27/28 Febbraio 2006
13/04/06 – 18/04/06	Vacanze pasquali	
25 Aprile 2006	Anniversario della Liberazione	24 Aprile 2006
1 Maggio 2006	Festa del lavoro	
	Santo patrono – Costalunga/Brognoligo	8 Maggio 2006
2 Giugno 2006	Festa nazionale della Repubblica	
10 Giugno 2006	Termine delle lezioni	

## 3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO



### **3.6.1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA ELEMENTARE**

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 marzo 2003)

#### **ENTRATA**

Al mattino il cortile e l'edificio scolastico vengono aperti 20 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni vi possono accedere precedentemente solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico a seguito di una motivata domanda da parte delle famiglie.

All'arrivo nel cortile o nel corridoio della scuola l'accoglienza e la vigilanza degli alunni spetta al personale non docente.

I bambini che arrivano a scuola in bicicletta devono scendere fuori dal cortile e condurla a mano negli spazi riservati per il parcheggio.

Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, spetta agli insegnanti accogliere e vigilare gli alunni all'interno del cortile scolastico o (in caso di mal tempo) nei corridoi dell'edificio. Al suono della campanella ogni docente dispone la propria classe in fila per due nel luogo assegnato e l'accompagna in aula.

Al pomeriggio il cortile e l'edificio scolastico vengono aperti 15' prima dell'inizio delle lezioni

#### **RITARDI**

Per un corretto funzionamento della scuola è necessario che gli alunni osservino l'orario di entrata: in caso di ritardo devono essere accompagnati dai genitori che lo giustificano, anche oralmente.

#### **CAMBIO DELL'INSEGNANTE**

Durante i cambi degli insegnanti tra una classe e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula, ai loro posti e preparare il materiale per l'ora successiva.

#### **INTERVALLO**

Tutti gli alunni, accompagnati da un insegnante, durante l'intervallo scendono in cortile, tranne nei giorni di pioggia, in modo ordinato e sono vigilati dai docenti presenti. Chi ha bisogno di recarsi in bagno, deve accedere ai servizi del piano terra. Alla fine dell'intervallo le classi salgono ordinatamente le scale accompagnate da un docente ed entrano immediatamente nelle aule. In caso di maltempo gli alunni rimangono nei corridoi o nelle aule. I rifiuti vanno gettati, in modo differenziato, negli appositi contenitori (quello per la carta, quello per il secco non riciclabile, quello per l'umido).

#### **MENSA**

Al termine delle lezioni del mattino, gli alunni che usufruiscono del servizio mensa scendono con i compagni della propria classe e nel cortile vengono affidati ai docenti incaricati della sorveglianza durante il trasporto con il pulmino comunale e la mensa.

Nella sala mensa prendono posto nel tavolo loro assegnato. La distribuzione delle vivande viene effettuata direttamente dal personale ausiliario che passa di tavolo in tavolo.

Al termine del pranzo escono in ordine accompagnati dagli insegnanti.

Durante l'interscuola: in caso di bel tempo la ricreazione si svolge in cortile negli spazi consentiti sotto la sorveglianza dei docenti incaricati. In caso di maltempo gli alunni restano nei corridoi ed utilizzano i giochi da tavolo. Possono usufruire dei servizi del piano terra. È proibito gridare e fare giochi pericolosi.

I docenti di sorveglianza segnalano ai colleghi interessati eventuali comportamenti scorretti da parte degli alunni durante la mensa o il tempo di ricreazione immediatamente successivo.

### **RICHIESTA DI ANDARE AI SERVIZI**

Di regola l'utilizzo dei servizi alla prima ed alla terza ora (dopo la ricreazione) è concesso solo in caso di reale bisogno. I bambini che escono, dopo aver ricevuto il permesso dall'insegnante, non possono attardarsi nei corridoi. I genitori sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali particolari necessità dei propri figli.

Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

### **USCITA**

Gli alunni escono dall'aula e si dispongono in fila ordinatamente. Quindi in silenzio scendono le scale e/o attraversano i corridoi, avviandosi verso l'uscita accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.

Nel cortile o nei corridoi la vigilanza è svolta dai collaboratori scolastici. Essi garantiscono che gli alunni trasportati col pulmino comunale siano tutti saliti sul mezzo di trasporto prima della sua partenza e che gli alunni in bicicletta escano ordinatamente dal cortile.

### **ARREDO SCOLASTICO**

Ogni alunno è responsabile del proprio banco. Non vanno fatte scritte di nessun tipo, neanche in matita. Tutti sono responsabili dell'aula: le spese per eventuali danni arrecati vanno suddivise tra tutti i componenti della classe, salvo i casi in cui siano accertate precise responsabilità individuali.

### **CORREDO PERSONALE**

Gli alunni, quando arrivano a scuola e depositano sugli attaccapanni nei corridoi i giubbotti o altri indumenti, devono togliere dalle tasche soldi e oggetti di valore. In palestra tali oggetti vanno consegnati direttamente al docente. La scuola non risponde di eventuali furti. Si consiglia ai genitori di non consegnare ai figli somme considerevoli di denaro od oggetti di valore.

E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi (coltellini, armi giocattolo caricate a salve, accendini, fiammiferi, raudi, petardi, fiale puzzolenti, polvere pruriginosa, ecc.) o indecorosi (giornalini pornografici).

I docenti sono autorizzati a confiscare il tutto ed a riconsegnarlo solo ai genitori.

È assolutamente vietato fumare in ogni ambiente scolastico e durante la uscite didattiche.

### **DIARI O QUADERNI PERSONALI**

Gli alunni devono avere un diario o un quaderno per le comunicazioni tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare ogni giorno il diario o il quaderno, firmando eventuali giustificazioni, avvisi o annotazioni.

Le entrate od uscite durante l'orario scolastico sono richieste per iscritto da un genitore e autorizzate da un insegnante sullo stesso diario o quaderno.

Se durante l'orario scolastico un alunno non si sente bene, può tornare a casa solo se accompagnato da un familiare maggiorenne.

In caso di assenze prolungate, le famiglie sono invitate a comunicare notizie alla scuola ed a informarsi sul programma svolto e sui compiti assegnati per casa.

Dopo 5 giorni di assenza (compresa anche la domenica) per il rientro a scuola è obbligatorio il certificato medico. Per assenze "dubbe" o "strategiche" gli insegnanti possono chiedere ulteriori spiegazioni ai genitori.

### **USO DEL TELEFONO**

Gli alunni non possono usare il telefono della scuola per dimenticanze di materiale scolastico, ma esclusivamente, tramite gli insegnanti, per malessere, mancanza di medicinali, occhiali o altro che possa compromettere la loro salute.

### **AULE SPECIALI**

Agli alunni è vietato entrare nell'aula d'informatica, nel laboratorio di scienze, nella biblioteca e nella palestra senza l'accompagnamento di un insegnante o di un collaboratore scolastico.

### **RISPETTO**

Gli alunni devono dimostrarsi rispettosi tra loro e nei confronti del personale insegnante, ausiliario e di segreteria. Devono inoltre usare un linguaggio corretto e non scurrile, vestire in modo appropriato e adeguato all'ambiente scolastico.

### **SANZIONI DISCIPLINARI**

*-Premessa-*

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno morale e materiale. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- c) Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività scolastica.
- d) La responsabilità disciplinare è sempre individuale anche quando attiene ad episodi che interessano un gruppo di studenti.
- e) Prima che la sanzione sia irrogata, l'alunno ha diritto di essere ascoltato.
- f) Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto.
- g) La libera espressione di opinioni, manifestata correttamente, non può essere oggetto di sanzioni disciplinari.

*-Tipologia-*

- a) Rimprovero verbale.
- b) Azioni simboliche. Es. restare in piedi per cinque minuti, rifare la fila, aggiunta di compiti scritti.
- c) Sospensione temporanea del lavoro scolastico nell'aula e recupero individuale con altri docenti disponibili.
- d) Nota informativa alla famiglia.
- e) Sequestro del materiale non attinente al lavoro scolastico.
- f) Attività personale, anche manuale, per il ripristino e recupero dell'ambiente.
- g) Esclusione da attività ricreative, integrative, uscite didattiche o viaggi d'istruzione (con obbligo di frequenza e/o altro lavoro scolastico).
- h) Riparazione del danno materiale e/o risarcimento da parte della famiglia.
- i) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

N.B. Tali interventi possono essere adottati anche per controllare o sanzionare il comportamento durante il tempo della mensa.

*- Gli organi competenti ad irrogarle -*

Il singolo docente a) b) c) d) e) f)

Il gruppo docenti g) h)

Il Dirigente Scolastico i)

*- Ricorsi-*

Contro la sanzione irrogata un genitore può fare ricorso entro 15 giorni all'Organo di garanzia dell'Istituto

*- Organo di garanzia-*

L'organo di garanzia, previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi -avverso le sanzioni relative ai punti g) h) i)- presentati dalle famiglie degli alunni. È composto dal Dirigente Scolastico e da tre genitori e tre insegnanti nominati dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli alunni o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

### **3.6.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 marzo 2003)*

Nel rispetto di quanto disposto dal DPR n. 249 del 24/06/1998 “**Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**” viene deliberato dal Consiglio d'Istituto il seguente regolamento.

#### **ENTRATA**

Il cortile viene aperto alle ore 7,40 e chiuso alle ore 8,00. Gli alunni vi accedono, depositano eventuali biciclette o motorini e vengono vigilati dalle collaboratrici scolastiche e poi dagli insegnanti. Nessuno può uscire dopo essere entrato nel cortile e viene fatto divieto di utilizzare i mezzi di trasporto nel cortile stesso, se non condotti a mano.

Quando i ragazzi entrano, si avviano al luogo assegnato per ciascuna classe nel cortile interno. Alle ore 7.55 suona la prima campana, gli insegnanti accolgono gli alunni e li accompagnano nelle rispettive aule.

Al pomeriggio il cortile viene aperto alle ore 13,45 e chiuso alle ore 14.

#### **RITARDI**

Per un corretto funzionamento della scuola, è necessario che i ragazzi osservino l'orario di entrata: eventuali ritardi devono essere giustificati dai genitori.

#### **ORE DI LEZIONE**

Le lezioni hanno il seguente orario:

8.00 - 9.00	1^ora
9.00 - 10.00	2^ora
10.00 - 10.55	3^ora
10.55 - 11.10	intervallo
11.10 - 12.05	4^ora
12.05 - 13.00	5^ora

Mercoledì, giorno di rientro:	13.00 - 14.00	mensa
	14.00 - 15.00	6^ora
	15.00 - 16.00	7^ora
	16.00 - 17.00	8^ora

#### **CAMBIO DELL'ORA**

Nei cambi dell'ora gli alunni devono rimanere nell'aula, ai loro posti, e preparare il materiale per l'ora successiva. Coloro che devono recarsi nelle aule o in palestra attendono in classe e in ordine l'insegnante.

#### **INTERVALLO**

Tutti i ragazzi, accompagnati dagli insegnanti della 3^ ora, escono nel cortile, tranne nei giorni di pioggia, in modo ordinato e sono vigilati dai docenti incaricati. Durante l'intervallo, chi ha bisogno di recarsi in bagno deve utilizzare i servizi del

piano terra. Per tutti è vietato trattenersi nei corridoi del primo piano. Alla fine dell'intervallo le classi rientrano ordinatamente nelle proprie aule, accompagnate dai docenti della 4<sup>a</sup> ora. In caso di cattivo tempo gli alunni rimangono nell'atrio e nei corridoi, vigilati dai docenti incaricati della sorveglianza.

I rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori, in modo differenziato.

### **MENSA**

Al suono della campana gli alunni che usufruiscono del servizio mensa si recano ordinatamente con la loro classe nell'atrio, vengono affidati ai docenti incaricati della sorveglianza e poi prendono posto in sala da pranzo, nel luogo loro assegnato.

La distribuzione delle vivande viene effettuata direttamente dal personale che passa di tavolo in tavolo. Al termine di ogni portata gli alunni accumulano i piatti sul lato libero del tavolo. Al termine del pranzo escono in ordine accompagnati dagli insegnanti.

I docenti segnalano sul registro di classe eventuali comportamenti scorretti verificatisi durante la sorveglianza.

Nel periodo di interscuola, in caso di bel tempo, la ricreazione si svolge in cortile negli spazi consentiti per l'intervallo del mattino e con la medesima regolamentazione, sotto la sorveglianza degli insegnanti incaricati. E' assolutamente vietato salire nelle aule. In caso di maltempo gli alunni restano nell'atrio ed utilizzano i servizi del piano terra. E' proibito correre, gridare e fare giochi pericolosi.

Se un alunno deve assentarsi dalla mensa è tenuto a portare la richiesta di uscita anticipata (in caso contrario non è possibile consentirgli di uscire).

### **USCITA**

L'uscita antimeridiana avviene alle ore 13 e, nel pomeriggio, alle ore 17.

Gli alunni escono dall'aula e si dispongono ordinatamente. Quindi, silenziosamente, si avviano verso l'atrio del piano terra: l'insegnante dell'ultima ora li accompagna fino all'uscita dell'edificio. Chi ha un mezzo di locomozione lo conduce a mano sin oltre il cancello.

### **RICHIESTA DI ANDARE AI SERVIZI**

Di regola l'utilizzo dei servizi alla prima ora e alla quarta ora è concesso solo in caso di reale bisogno; è consigliabile chiedere di uscire all'inizio dell'ora o alla fine per evitare interruzioni del lavoro scolastico. I ragazzi che escono con il permesso non possono girare per i corridoi o attardarsi. I genitori sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali particolari necessità dei propri figli.

### **ARREDI SCOLASTICI**

Ogni ragazzo è responsabile del proprio banco. Non vanno fatte scritte di nessun tipo, neanche in matita. Tutti gli alunni sono responsabili dell'aula: le spese per eventuali danni arrecati vengono suddivise fra tutti i componenti della classe salvo i casi in cui siano accertate precise responsabilità individuali.

Eventuali spese per danni riscontrati nei luoghi comuni a tutta la scuola (corridoi, scale, aule speciali, palestra, bagni, cortile, edificio in genere) sono suddivise tra tutti gli allievi.

### **CORREDO PERSONALE**

Gli alunni, quando arrivano a scuola e depositano sugli attaccapanni nei corridoi i giubbotti o altri indumenti, devono togliere dalle tasche soldi e oggetti di

valore: in palestra tali oggetti vanno depositati sul tavolino dell'insegnante. La scuola non risponde di eventuali furti. Risulta opportuno che i genitori non diano ai ragazzi somme di denaro considerevoli ed oggetti di valore.

E' vietato portare a scuola oggetti inutili (giochi, video-giochi, riviste, giornalini, "raudi o petardi", fiale puzzolenti, ecc...). I docenti confiscano il tutto e lo consegnano ai genitori. Viene severamente punito chi fa scoppiare a scuola o anche in prossimità della stessa qualsiasi tipo di botti.

E' assolutamente vietato fumare nell' ambiente scolastico e durante le uscite didattiche.

Gli alunni non possono girare per la scuola se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

### **LIBRETTI PERSONALI ED ASSENZE**

Gli alunni devono avere sempre con sé il libretto personale, che deve essere tenuto con il massimo ordine e decoro. In caso di smarrimento i genitori ne richiedono un'altra copia e sono tenuti a controllarlo ogni giorno. Le giustificazioni e le comunicazioni devono essere firmate esclusivamente da chi ha depositato la firma all'inizio dell'anno scolastico.

Le eventuali entrate o uscite fuori orario vengono autorizzate dal Capo d'Istituto o da un suo collaboratore; in tal caso il libretto deve essere consegnato in entrata all'inizio delle lezioni. Se durante l'orario scolastico un alunno non si sente bene può rientrare in famiglia solo se accompagnato da un familiare maggiorenne.

Le giustificazioni delle assenze vanno controfirmate dai docenti della prima ora.

In caso di assenza la famiglia è tenuta a telefonare subito alla scuola, per avvertire che l'alunno non può frequentare in quel giorno ed eventualmente nei successivi. Per le assenze ritenute "dubbe" o "strategiche" viene informata immediatamente la famiglia.

### **ATTIVITA' VARIE**

La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni, anche a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, ecc..) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

### **USO DEL TELEFONO**

Gli alunni non possono usare il telefono della scuola per dimenticanze di materiale scolastico ma esclusivamente, tramite segreteria, per malessere, mancanza di medicinali, occhiali o altro che possa compromettere la salute . E' vietato l'uso del telefono cellulare durante le attività scolastiche.

### **USO DELLE AULE SPECIALI**

L'utilizzo dei sussidi didattici e tecnico-scientifici viene disciplinato con norme specifiche concordate con i responsabili delle aule stesse. E' comunque fatto divieto agli alunni di entrare in queste aule se non accompagnati.

### **RISPETTO**

Gli alunni devono dimostrare rispetto tra loro e nei confronti del personale insegnante, ausiliario e di segreteria. Sono inoltre tenuti ad usare un linguaggio corretto e a vestire in modo appropriato e adeguato all'ambiente scolastico.



## **REGOLAMENTO DI CLASSE**

I Consigli di classe possono disporre uno specifico regolamento di base ad integrazione di quanto sopra esposto.

### **IN CASO DI CALAMITA' GLI ALUNNI DEVONO RISPETTARE RIGOROSAMENTE IL PIANO DI SGOMBERO PREDISPOSTO DALLA SCUOLA.**

#### **SANZIONI DISCIPLINARI**

##### **-Premessa-**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

La responsabilità disciplinare è sempre individuale anche quando attiene ad episodi che interessano un gruppo di studenti. Prima che la sanzione sia irrogata, l'alunno ha diritto di essere ascoltato. In ogni caso la sanzione è preceduta da un opportuno coinvolgimento della famiglia. L'applicazione delle sanzioni più gravi è sempre preceduta da una contestazione scritta degli addebiti portati a conoscenza dei genitori.

Le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto. La libera espressione di opinioni, manifestata correttamente, non può essere oggetto di sanzioni disciplinari. Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionali alla gravità del fatto e devono tener conto della recidività. Per quanto possibile, esse sono ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività scolastica.

1. Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto:
  - a) Mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale; assenze ingiustificate.
  - b) Violazione del regolamento interno; reiterazione delle mancanze previste in a); fatti che turbano il regolare andamento della scuola.
  - c) Offese al decoro personale, alle istituzioni, alla religione. Offese alla morale o oltraggio all'istituto o al corpo docente.
  - d) Reato
2. La contestazione degli addebiti meno gravi viene formulata immediatamente dopo il verificarsi del fatto, anche in forma orale, dal docente presente in quel momento. La contestazione degli addebiti più gravi viene formulata per iscritto prima dal docente che sia venuto a conoscenza del fatto, successivamente dal Capo di Istituto.  
Le eventuali giustificazioni devono essere registrate per iscritto e riferite al coordinatore di classe. La sanzione sarà irrogata su decisione del Consiglio di Classe.

##### **-Tipologia di "infrazioni"-**

###### **Infrazioni rispetto alla frequenza scolastica**

Assenze ingiustificate

Assenze "strategiche"

Ritardi o uscite anticipate oltre il consentito (non adeguatamente giustificati)

Ritardo al rientro dell'intervallo o al cambio dell'ora.

###### **Mancanza di rispetto verso le persone e le cose**

Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti

Interventi inopportuni durante le lezioni

Interruzioni continue del ritmo delle lezioni

Danneggiamento del materiale altrui  
Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti  
Ricorso alla violenza o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui  
Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità di altre persone  
Furto di oggetti o di valori

#### Mancanza di rispetto delle norme del Regolamento

Violazione volontaria dei regolamenti degli spazi attrezzati  
Lanci di oggetti  
Possesso a scuola di materiale non attinente al lavoro scolastico, causa di distrazione per sé o per gli altri e/o fonte di pericolo  
Violazione volontaria delle norme di sicurezza  
Infrazione al divieto di fumare  
Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di biciclette o moto  
Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni  
Infrazione dell'obbligo di avere con sé il libretto personale e di mostrarlo su richiesta del docente  
Ogni altra violazione al presente Regolamento

#### Mancanza di rispetto delle strutture e delle attrezzature

Incisione di banchi, porte, ...  
Scritte su muri, banchi, porte, ...  
Danneggiamenti volontari a strutture e attrezzature  
Danneggiamenti a strutture e attrezzature dovuti a incuria o trascuratezza  
Mancanza di mantenimento della pulizia e dell'ordine dell'ambiente

#### -Tipologia delle sanzioni-

- a) Rimprovero verbale
- b) Nota informativa alla famiglia (per sollecitare attenzione e partecipazione)
- c) Avvertimento scritto sul registro di classe (per evidenziare un comportamento non corretto)
- d) Esclusione da attività ricreative, integrative, uscite didattiche e viaggi d'istruzione (con obbligo di frequenza e/o altro lavoro scolastico)
- e) Riparazione del danno e/o risarcimento
- f) Sequestro del materiale non attinente al lavoro scolastico (restituzione alla famiglia)
- g) Attività personale, anche manuale, per il ripristino e recupero dell'ambiente
- h) Sospensione temporanea dal lavoro scolastico nell'aula e recupero individuale con altri docenti disponibili
- i) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni

#### -Organi competenti ad irrogare le sanzioni-

Il docente: a, b, c, f, g, h  
Il Dirigente scolastico: e  
Il Dirigente scolastico sentito il Consiglio di classe: d, i

#### -Ricorsi-

Contro la sanzione irrogata i genitori possono inoltrare ricorso entro 15 giorni all'Organo di garanzia dell'Istituto

#### -Organo di garanzia-

A livello d'Istituto è costituito l'Organo di garanzia interno, previsto dal DPR 249/98, art. 5 co. 2.

L'Organo di garanzia decide sui ricorsi avverso le sanzioni presentati dalle famiglie degli alunni.

E' composto da 3 genitori, da 3 insegnanti e dal Capo di Istituto su indicazione del Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli alunni o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

### **3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.**

**NORME COMUNI:** La formazione delle classi prime sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

#### **SCUOLA PRIMARIA:**

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime durante il primo mese di scuola, i criteri per le formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

Nella formazione delle classi iniziali la scuola, oltre ad usare gli stessi criteri di equità adottati alle elementari, tiene in considerazione la preferenza espressa dai genitori per il numero delle ore opzionali

### **3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.**

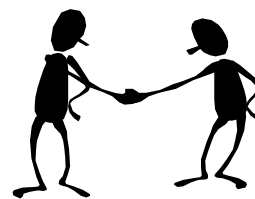
Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

**Contratto formativo:** ogni modulo alle elementari ed ogni consiglio di classe alle medie presentano l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione da tenersi entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.

**Incontri settimanali:** per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.

**Ricevimenti generali:** gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alle elementari o il singolo docente alle medie entro



la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.

Comunicazioni quadrimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione o della scheda personale.

Assemblee : i docenti della scuola primaria convocano assemblee di tutti i genitori del modulo almeno tre volte nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico. Questo avviene anche alla scuola secondaria di I grado due volte durante il corso dell'anno scolastico.

Incontri di modulo (solo per le elementari): possono essere previsti incontri di progettazione, di verifica o di consultazione fra gli insegnanti del modulo ed i genitori rappresentanti di classe.

Consigli di Classe (solo per la scuola secondaria di I grado): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico.

Consigli d'Interclasse (solo per la scuola primaria): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

### **3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

I docenti possono liberamente aderire ad aggiornamenti organizzati da altri istituti o enti, oppure ai corsi proposti dall'Istituto.

Nel corrente anno scolastico sono stati attuati i corsi:

- 4 - 20 Ottobre 2005 ” Animazione alla lettura”, condotto dall'ins. Luciana Bertinato.
- Novembre “Educazione alla visione”

Si prevedono anche corsi di informatica e per l'attuazione della Riforma da tenersi tra febbraio e maggio.

## 3.7 OFFERTA DIDATTICA

### 3.7.1 SCUOLA PRIMARIA.

#### a) Curricolo di base.

Finalità. La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Discipline. Nelle classi prime, seconde e terze si attua un'organizzazione scolastica con l'insegnante prevalente (18 ore nella stessa classe) mentre nelle classi successive il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente composizione degli ambiti:

1. Lingua Italiana – Arte e immagine – Inglese
2. Matematica – Scienze – Tecnologia – Scienze motorie e sportive
3. Storia – Geografia – Musica – Religione Cattolica

Viene comunque previsto uno spazio di flessibilità purché motivata.

A livello trasversale sono previste sei educazioni alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività) che sono sviluppate dai singoli docenti in base alla disciplina insegnata

Tempi. Il Collegio dei Docenti ha indicato la quota oraria massima d'insegnamento per ogni disciplina anche se le indicazioni ministeriali suggeriscono un'unitarietà fra le discipline piuttosto che una loro frammentazione:

In tutti i plessi in aggiunta alle 27 ore obbligatorie si svolgono tre ore facoltative, delle quali italiano e matematica sono state fissate dalla scuola, e una è stata scelta dalla famiglia fra due possibilità.

#### PRIMARIA MONTEFORTE

CL. 1 <sup>^</sup>	ITALIANO	MI DIVERTO CON LETTERE E PAROLE
	MATEMATICA	1, 2, 3,.....CONTA INSIEME A ME
	OPZIONALI	UN VIAGGIO CON LA FANTASIA NEL MONDO DELLE FAVOLE
CL. 2 <sup>^</sup>	ITALIANO	PAROLE AMICHE
	MATEMATICA	IN VIAGGIO CON I NUMERI
	OPZIONALI	STORIE ANIMATE/ CREIAMO CON LE MANI
CL. 3 <sup>^</sup>	ITALIANO	VIAGGIO NELLE PAROLE
	MATEMATICA	IMPARIAMO FACENDO
	OPZIONALI	VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO
CL. 4 <sup>^</sup>	ITALIANO	GIOCHIAMO CON LE STORIE
	MATEMATICA	ATTIVITA' DI MISURAZIONE E GIOCHI CON LE FORME
	OPZIONALI	ESPLORIAMO IL TERRITORIO PER CONOSCERLO E VALORIZZARLO
CL. 5 <sup>^</sup>	ITALIANO	ANIMAZIONE ALLA LETTURA
	MATEMATICA	STORIE - PROBLEMA
	OPZIONALI	RICERCA AMBIENTALE: ASPETTO STORICO - SCIENTIFICO

## PRIMARIA FRAZIONI

CL. 1 <sup>^</sup>	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	DIVERTIAMOCI A COSTRUIRE LETTERE E PAROLE SCOPRIAMO LA MATEMATICA GIOCANDO TI RACCONTO UNA BELLA STORIA / E LA STORIA DI POLLICINO CONTINUA
CL. 2 <sup>^</sup>	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	GIOCHIAMO CON LE PAROLE GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA GIOCHIAMO CON LE STORIE / GIOCHIAMO CON LE MANI
CL. 3 <sup>^</sup>	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	ANIMAZIONE ALLA LETTURA GIOCHIAMO CON I NUMERI IMPARIAMO A STUDIARE / COSTRUIAMO CON LE MANI
CL. 4 <sup>^</sup>	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	LETTURA E GIOCHI CON LE STORIE MATEMATICA CON LE STORIE CREIAMO CON LE MANI E LA FANTASIA/ ESPLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO PER CONOSCERLO MEGLIO
CL. 5 <sup>^</sup>	ITALIANO MATEMATICA OPZIONALI	ANIMAZIONE ALLA LETTURA STORIA - PROBLEMA STUDIO DEL TERRITORIO SOTTO L'ASPETTO STORICO – ARCHITETTONICO – GEOGRAFICO – ECONOMICO

### b) Progetti di plesso.

<b>SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO</b>	
<b><i>Titolo del progetto</i></b>	<b><i>Obiettivi formativi</i></b>
Amare la lettura	Sviluppare il gusto e l'interesse per la lettura. Avviare ad una lettura più cosciente e gratificante Educare al senso critico <i>Attività di prestito e valorizzazione della biblioteca di plesso</i> <i>Animazione alla lettura personale e dell'insegnante</i>
Uno, due, tre... facciamo un libro (classi seconde)	Far nascere e crescere l'amore per i libri e la lettura Porre il bambino in una situazione attiva, stimolando la sua fantasia e arricchendo il suo immaginario Recuperare la dimensione dell'oralità, il gusto di ascoltare, leggere e raccontare storie vere e fantastiche. <i>Utilizzare la dimensione ludica e creativa che, partendo da un semplice foglio di carta, porti alla realizzazione di piccoli libri con forme e colori insoliti e aperture intriganti</i>
Corso di nuoto classe 4 <sup>^</sup>	Apprendere le tecniche del nuoto. Acquisire maggiore autonomia nella cura personale (lavarsi e vestirsi da soli)
Più sport a scuola (progetto regionale)	Collaborare e cooperare con un esperto Organizzare attività ludico-motorie e sportive per alunni di classi diverse Avviare i bambini alla conoscenza di alcune discipline sportive Conoscere e rispettare le principali norme che le regolano Sviluppare il senso della collaborazione per raggiungere un traguardo comune, rispettando le regole concordate o previste dalla disciplina, anche in competitività.
Natale è musica	Saper interagire con gli altri in piccolo gruppo, con la classe e nei momenti collettivi, parlando, cantando e usando gesti e movimenti in modo corretto.

	<p>Prestare attenzione alle esigenze degli altri e alle diverse opinioni dei compagni.</p> <p>Riprodurre in maniera grafica appropriata e creativa il concetto di Natale come SUONO e MUSICA (abbellimento di cartelloni e della nota musicale da appendere al collo).</p> <p>Interpretare le canzoni in maniera partecipativa prestando attenzione alla musica e al significato delle parole in italiano e in inglese.</p> <p><i>Realizzazione di un piccolo spettacolo di Natale di tutto il plesso</i></p>
Minimarcia Montefortiana	<p>Stimolare nei bambini l'attività sportiva ed un'equilibrata competizione</p> <p>Sviluppare solidarietà nei confronti di alunni in difficoltà.</p> <p>Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali.</p> <p>Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni.</p>
Se sai guardare puoi scoprire (classi quinte)	<p>Condurre i bambini a scoprire almeno alcune delle numerose forme di vita animale del nostro territorio.</p> <p>Giungere a capire come le attività dell'uomo possono aver cambiato l'ambiente</p> <p>Comprendere che le scelte che si fanno possono o distruggere o preservare o riequilibrare il nostro habitat.</p> <p><i>Esplorazione ambientale guidata da un esperto</i></p> <p><i>Raccolta, rielaborazione e verbalizzazione dei dati.</i></p>
Segui le tracce... la storia racconta (classi quinte)	<p>Promuovere l'educazione ambientale verso un paesaggio inteso come un mosaico formativo dell'identità culturale con riferimenti precisi all'attività lavorativa e alle tradizioni locali</p> <p><i>Itinerari esplorativi e laboratori percettivo associativi con analisi, rielaborazione e sintesi dei dati raccolti</i></p>
Cinque anni insieme: movimento ed espressione (classi quinte)	<p>Favorire dei momenti di incontro fra scuola e genitori</p> <p>Rivedere le principali tappe del percorso educativo e didattico di cinque anni</p> <p><i>Attività che comprendono l'aspetto motorio, espressivo, verbale, musicale e artistico</i></p>
Giochi di fine Anno Scolastico	<p>Sviluppare solidarietà fra alunni di classi diverse</p> <p>Stimolare nei bambini l'attività sportiva di gruppo ed una equilibrata competizione</p> <p>Sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente e alla raccolta differenziata di rifiuti</p> <p>Valorizzare l'immagine pubblica della scuola primaria.</p>

<b>SCUOLA PRIMARIA FRAZIONI</b>	
Corso di nuoto classe 4 <sup>a</sup>	<p>Acquisizione di una maggiore autonomia nella cura personale (lavarsi e vestirsi da soli),</p> <p>Rinforzare la socializzazione con gli alunni dell'altra sezione di classe quarta</p>
Minimarcia Montefortiana	<p>Socializzazione tra gli alunni delle diverse classi e con quelli di altre scuole</p> <p>Promozione dell'attività sportiva</p>

	Solidarietà verso i bambini meno fortunati
Halloween e grande castagnata	Conoscere una tradizione anglosassone. Conoscere valorizzare una tradizione locale. Sviluppo di competenze musicali. Socializzazione tra alunni di classi diverse. Sviluppo di abilità di base della lingua inglese. Sviluppo di abilità espressive e di drammatizzazione.
Ambarabai cici cocò	Recuperare tradizioni ludiche del passato. Conoscere filastrocche, conte, canzoni e giochi dei nonni e dei bisnonni. Valorizzare abilità motorie, ritmiche, mnemoniche, musicali, grafico-pittoriche e manipolative.
Una fiaba animata: "Jack and the Beanstalk"	Favorire la conoscenza di una fiaba anglosassone Conoscere una tecnica teatrale Acquisire il lessico della lingua inglese Favorire abilità di ascolto Consolidare strutture della lingua inglese Favorire la creatività Far crescere la curiosità verso la lettura

### 3.7.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

#### a) Curricolo di base

Finalità. La Scuola secondaria di I grado organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo. In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- a) il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- b) l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- c) il metodo di studio.

Le classi funzionano come classi aperte nelle attività opzionali pomeridiane a regime di Riforma:

<b>1<sup>a</sup> A - 1<sup>a</sup> B - 1<sup>a</sup> C</b> orario obbligatorio + attività facoltative opzionali	<b>2<sup>a</sup> A - 2<sup>a</sup> B - 2<sup>a</sup> C - 2<sup>a</sup> D</b> orario obbligatorio + attività facoltative opzionali	<b>3<sup>a</sup>A</b> bilinguismo tempo normale <b>3<sup>a</sup>B</b> bilinguismo tempo normale <b>3<sup>a</sup>C</b> tempo normale <b>3<sup>a</sup>D</b> tempo normale
---	---	--



La scuola offre le seguenti tipologie di curricoli:

### CLASSI PRIME RIFORMA

<b>30 ore (1°periodo)</b>	<b>ore</b>	<b>30 ore (2°periodo)</b>	<b>ore</b>	<b>33 ore (1°periodo)</b>	<b>ore</b>	<b>33 ore (2°periodo)</b>	<b>ore</b>
Italiano	7	Italiano	6	Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	1	Inglese	2
Francese	2	Francese	2	Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	1	Tecnologia	2	Tecnologia	1
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2	Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2	Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2	Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1	Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Geografia	1	Italiano	1	Geografia	1	Italiano	1
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1
Inglese	1	Inglese	1	Inglese	1	Inglese	1
				<i>3 ore a scelta fra:</i>		<i>3 ore a scelta fra:</i>	
				Inglese	1	Geografia	1
				Ed. Fisica	1	Tecnologia	1
				Musica	1	Ed. Fisica	1
				Italiano	1	Italiano	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33</b>

**CLASSI SECONDE RIFORMA**

<b>30 ore (1° periodo)</b>	<b>ore</b>	<b>30 ore (2° periodo)</b>	<b>ore</b>
Italiano	7	Italiano	6
Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1
Matematica	4	Matematica	4
Scienze	2	Scienze	2
Inglese	1	Inglese	2
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	1
Arte e immag.	2	Arte e immag.	2
Musica	1	Musica	2
Sc. motorie	2	Sc. motorie	2
Religione	1	Religione	1
<i>Opzionali:</i>		<i>Opzionali:</i>	
Arte	1	Arte	1
Inglese	1	Tecnologia	1
Francese	1	Francese	1
Italiano	1	Italiano	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

**CLASSI TERZE**

<b>TEMPO NORMALE</b>	<b>ore</b>	<b>BILINGUISMO</b>	<b>ore</b>
Italiano	6	Italiano	6
Storia -		Storia -	
Geografia	5	Geografia	5
Matematica -		Matematica -	
Scienze	6	Scienze	6
Inglese	3	Inglese	3
Ed. Tecnica	3	Francese	3
Ed. Artistica	2	Ed. Tecnica	3
Ed. Musicale	2	Ed. Artistica	2
Ed. Fisica	2	Ed. Musicale	2
Religione	1	Ed. Fisica	2
		Religione	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33</b>

Ore per attività opzionali classi prime e seconde:

1° PERIODO: 11 settimane	1° PERIODO: 22 settimane
Fino a 30 ore: - Geografia (mezzi e strumenti della geografia) - Tecnologia / Informatica - Inglese: approfondimento e potenziamento della lingua	Fino a 30 ore - Italiano - Tecnologia / informatica - Inglese (laboratorio di conversazione)
Fino a 33 ore: - Inglese: sviluppo delle abilità orali (conversazione) - Francese: sviluppo delle abilità orali - Musica (danza, canto, recitazione) - Italiano - Arte: "L'affresco" (classi seconde)	Fino a 33 ore - Geografia (mezzi e strumenti del linguaggio geografico) - Tecnologia (Laboratori grafici – pratici) - Francese (conversazione) - Italiano: progettazione e realizzazione di un giornalino scolastico (classi seconde)

b) Progetti di plesso

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
Incontri del Sert	Fornire corrette informazioni scientifiche sulle sostanze legali e illegali, aumentare le abilità comunicative e relazionali degli alunni.
Alfabetizzazione alunni stranieri	Favorire l'apprendimento della lingua italiana.
Educazione alla lettura	Leggere in forma guidata e/o autonoma, testi di vario genere. Compilare autonomamente una scheda di lettura ragionata per testi di vario tipo. Produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito.
Ampliamento offerta formativa	Recuperare attività di base in alunni con particolare difficoltà.
"Conoscere per conservare", ricerca d'archivio (classi seconde)	Conoscere la storia dalle fonti dirette. Saper creare tabelle
Attività sportive: -Minimarcia Montefortiana -Corso di tennis(classi II) -Corso di nuoto(classi II) -Corso di sci (classi I) - Bus e bike (classi II) - Corsa campestre - Rafting (classi III) - Corsa "Del Campanile" - Sport di scuola in rete -Tornei scolastici di pallavolo, basket - giochi atletica leggera	Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse. Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed un'equilibrata competizione. Scoprire il valore di sport alternativi al calcio ed apprendere gli elementi essenziali. Conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità di movimento e coordinazione.
Teatro in lingua (classi I con ore opzionali inglese e musica)	Saper recitare e cantare brevi testi in lingua straniera Saper effettuare azioni con padronanza scenica
Giornalino (classe seconda)	Conoscere le caratteristiche dei quotidiani e imparare a confrontarli Analizzare la struttura e il linguaggio degli articoli di cronaca Scrivere una cronaca o un articolo.
Giochi linguistici (classi prime)	Arricchire il testo Riflettere sulla forma delle parole Riconoscere e inventare rime e assonanze Costruire brevi testi a partire da parole date. Inventare brevi composizioni in rima su un tema dato Acquisire maggior padronanza della lingua italiana attraverso il gioco Acquisire le basi per l'approccio alla poesia

### **3.7.4 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA ALLA TERZA MEDIA**

#### INTRODUZIONE

Le seguenti programmazioni non riflettono in modo esaustivo il complesso e articolato insieme di attività didattiche svolte da ogni insegnante nelle rispettive classi.

Sono qui semplicemente riportati gli obiettivi ed i contenuti essenziali delle attività programmate.

Dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria ogni famiglia può farsi un'opinione dell'impegno richiesto ai propri figli.

Naturalmente per i ragazzi in grave difficoltà e provvisti di certificazione, si appronterà una specifica programmazione individuale svolta dai rispettivi insegnanti di classe e di sostegno.

Agli alunni non certificati, ma con difficoltà, pur tenendo presenti gli obiettivi della classe, si richiederanno prestazioni minime adeguate alle loro capacità.

Si avverte, infine, che alcune programmazioni (più cariche di contenuti e con scansioni temporali ben definite) sono state presentate divise per anno scolastico. Altre sono riportate solo globalmente per l'intero corso di studi (primaria e secondaria di primo grado) dato che la progressione dei loro contenuti è lasciata alla libera scelta metodologica da parte dei rispettivi docenti

## **ITALIANO**

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **OBIETTIVI PECULIARI DELLA SCUOLA PRIMARIA:**

Aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali le conoscenze e abilità disciplinari.

#### **CLASSE PRIMA**

Accertamento e consolidamento dei prerequisiti.

**Oralità** : sa ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni linguistiche relative al proprio vissuto ed il senso di semplici racconti letti o narrati dall'insegnante; partecipa attivamente alle conversazioni ed espone in modo ordinato esperienze proprie ed altrui, brani ascoltati ed altro.

**Lettura e comprensione:** decodifica e capisce grafemi, sillabe, parole, fino a leggere correttamente un semplice testo e si avvia ad acquisire una certa scioltezza; comprende i dati principali di un testo.

**Scrittura** : dalla riproduzione grafica di parole e brevi frasi, passa alla scrittura sotto dettatura ed alla composizione autonoma di semplici frasi e brevi testi; scrive didascalie collegate ad immagini.

**Riflessione linguistica:** organizza e consolida le prime convenzioni ortografiche.

## **PRIMO BIENNIO (classi II III)**

**Oralità** : ascolta e comprende le comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente, rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi.

**Lettura e comprensione** : legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

**Scrittura** : produce testi descrittivi e narrativi in modo personale sulla base di uno schema proposto cominciando a curare il lessico; completa o manipola testi.

**Riflessione linguistica** : comincia ad analizzare una frase; riconosce le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e comincia a rispettare le convenzioni ortografiche e la punteggiatura.

## **SECONDO BIENNIO (classi IV V)**

**Oralità** : ascolta e comprende le comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente, rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi; organizza l'esposizione secondo schemi riassuntivi; usa registri linguistici diversi in relazione al contesto.

**Lettura e comprensione** : legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce le caratteristiche peculiari di generi narrativi vari; evidenzia vocaboli e nuovi termini ricercandone il significato nel contesto o nel dizionario; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

**Scrittura** : produce testi di varia tipologia in modo personale e creativo sulla base di uno schema strutturale organico e coerente, curandone il lessico; completa o manipola testi vari; ricava informazioni dai contenuti e riassume un testo secondo uno schema.

**Riflessione linguistica** : analizza logicamente una frase; riconosce e classifica le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e rispetta le convenzioni ortografiche e la punteggiatura; comprende ed usa nuovi termini utilizzando anche il vocabolario, analizza alcuni processi evolutivi del lessico in uso.

## **GRAMMATICA**

- a) **articoli determinativi e indeterminativi** alle elementari (partitivo alle scuole medie)
- b) **nome**: tutto alle elementari
- c) **aggettivo**: vari tipi di aggettivi alle elementari (i gradi dell'aggettivo e l'aggettivo sostantivato alle medie)
- d) **Pronomi**: differenza tra pronomi a aggettivi e pronomi personali alle elementari (gli altri pronomi alle medie)

- e) **Avverbi**: concetto di avverbio, avverbio di modo, luogo, e tempo alle elementari (altri tipi di avverbio alle medie)
- f) **Preposizioni semplici e articolate**: alle elementari (improprie alle scuole medie)
- g) **Congiunzioni coordinanti**: alle elementari (subordinanti alle medie)
- h) **Esclamazioni**: alle scuola primaria
- i) **Verbo**: forma attiva alle elementari, concetto di forma passiva, ma lo studio dei tempi nei vari modi nella scuola secondaria di I grado  
**transitivo e intransitivo** alle elementari (da affinare alle medie)  
**forma impersonale e riflessiva** alle scuole medie  
**modi: indicativo, congiuntivo e condizionale** forma attiva alle scuola primaria cercando di indirizzare i ragazzi nell'uso corretto di essi (da affinare alla scuola secondaria di I grado)

## LOGICA

- a) **frase minima o enunciato minimo e frase espansa** alle scuola primaria (ripresa alle medie)
- b) **soggetto** o sottinteso alle elementari (ripreso alle medie)
- c) **P.V. e P.N.** alle elementari (**P.N.** da affinare alle medie)
- d) **Attributo e apposizione** accennati alle elementari e definiti alle medie
- e) **Complemento predicativo, partitivo, di paragone, di agente, di causa efficiente, di fine/scopo, età** alle scuole medie
- f) **Analisi del periodo** alla scuola secondaria di I grado (**principali, coordinate e subordinate**)

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**OBIETTIVI PARTICOLARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**  
 diversificazione e approfondimento dei contenuti, sviluppo delle abilità.

### ITALIANO

#### CONOSCENZE ("SAPERE")

##### Per **ascoltare**:

- Strategie dell'ascolto e dell'ascolto attivo
- Appunti: prenderli mentre si ascolta e riutilizzarli.
- Avvio all'ascolto critico

##### Per **parlare**:

- Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto.
- Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico.
- Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro).

#### ABILITÀ ("SAPER FARE")

- Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo.
- Comprendere testi d'uso quotidiani
- Interventi correttivi delle difficoltà dell'ascolto
- 
- Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

### Per **leggere**

Elementi caratterizzanti il testo narrativo letterario e non (biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto, leggenda, mito, ecc.)

Elementi caratterizzanti il testo

Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia

Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia quali la sottolineatura e le note a margine.

Esperienze di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale anche fuori dalla scuola.

Testi presenti su software, cd-rom

Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate.

Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.) attivando le seguenti abilità:

individuare informazioni ed elementi costitutivi dei testi,

individuare il punto vista narrativo e descrittivo,

comprendere le principali intenzioni comunicative dell' autore,

leggere integrando informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.),

Leggere in forma guidata e/o autonoma testi poetici d'autore

Leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare le conoscenze scolastiche.

### Per **scrivere**

- Procedure per isolare ed evidenziare negli appunti concetti importanti
- Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi.
- Riscrittura e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico (condensazioni, espansioni, introduzione di nuove parti, spostamento di paragrafi, riassunto, parafrasi, ecc.).

- Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.
- Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito
- Compilare autonomamente una "scheda di lettura" ragionata per testi di vario tipo.
- Costruire un semplice ipertesto.
- Manipolare racconti fictional, smontarli e riorganizzarli, ampliarli e sintetizzarli.
- Riscrivere testi narrativi applicando trasformazioni quali:
  - modificare l'ordine delle sequenze del testo, riscrivendolo a partire dalla fine,
  - eliminare o aggiungere personaggi,
  - modificare gli ambienti,

### Per **riflettere sulla lingua (grammatica, sintassi, analisi logica)**

- Studio sistematico delle categorie sintattiche.
- Classi di parole e loro modificazioni.
- Struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi, loro funzione, loro legame al verbo).
- Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice.
- Utilizzare tecniche di costruzione della frase semplice in base al profilo comunicativo.

- Il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.); l'uso dei dizionari.
- Basi della metrica (divisione in versi, ripresa di gruppi di suoni, rima, assonanza, consonanza, allitterazione, ecc.).
- Rapporto esistente ed evoluzione della lingua e contesto storico-sociale.
- Usare consapevolmente strumenti di consultazione.
- Usare creativamente il lessico.
- Utilizzare tecniche di lettura metrica.

## **ARTE E IMMAGINE**

### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) Favorire la maturazione della capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione .
- b) Promuovere la comprensione e la produzione di messaggi visuali.

### SCUOLA PRIMARIA

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Conoscere operativamente vari modi, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica, dalla più semplice a quelle più elaborate (paesaggio, figura umana fissa e in movimento, copie dal vero, ecc.).
- b) Descrivere e leggere immagini via via sempre più complesse e di diversa tipologia.
- c) Padroneggiare alcuni elementi di narrazione per immagini.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (CLASSI I II)

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Capire il rapporto immagine – comunicazione; simboli e metafore in arte e pubblicità
- b) Stereotipi e la nascita del segno
- c) Codici del linguaggio
- d) Dalla preistoria al XIX secolo
- e) Valore estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale
- f) Dalla fotografia all'arte elettronica
- g) Lettura dei messaggi visivi e loro contenuti
- h) Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali
- i) Analisi di opere d'arte di epoche storiche diverse



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (CLASSE III)

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Smantellare i luoghi comuni e gli stereotipi nella raffigurazione, nella valutazione, nella concezione del bello e dell'arte.
- b) Dare al ragazzo la consapevolezza del suo processo formativo, verificando con lui i momenti della sua evoluzione nell'uso dell'immagine come linguaggio e come mezzo espressivo.
- c) Fornire gli strumenti, le tecniche e gli elementi linguistici necessari.
- d) Fornire elementi conoscitivi della Storia dell'Arte, sviluppando la coscienza per il rispetto, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio nel suo complesso.

### **ARGOMENTI.**

La figura umana , l'ambiente naturale, l'ambiente trasformato dell'uomo (urbano, industriale, agricolo, ecc.) , le tradizioni, i prodotti artigianali e del designer industriale, gli aspetti visivi dei mass media , le espressioni artistiche del presente e del passato.

## STORIA

### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) comprendere ed usare i linguaggi propri della disciplina
- b) Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- c) Conoscere ,ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

## SCUOLA PRIMARIA

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **CLASSE PRIMA:**

- a) La successione, la durata, la contemporaneità.
- b) Le trasformazioni nel presente (il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, ecc.).

#### **PRIMO BIENNIO:**

- a) Consolidamento e sviluppo dei concetti temporali.
- b) I nessi causali.
- c) Ricostruzione della storia personale e dell'ambiente.
- d) Avvio alla metodologia dello storico (fonti orali e scritte, testimonianze, racconti e miti)
- e) La formazione della terra prima dell'uomo e le esperienze umane preistoriche.
- f) Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo delle prime civiltà.

## **SECONDO BIENNIO:**

- a) Le grandi civiltà dell'antico oriente (Mesopotamia, Egitto, India...)
- b) I Fenici, i Greci e i Romani
- c) Il Cristianesimo: nascita e sviluppo.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **CLASSE PRIMA**

- In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti:
  - l'Europa medioevale fino al Mille;
  - la nascita dell'Islam e la sua espansione;
  - la civiltà europea dopo il Mille e l'unificazione culturale e religiosa dell'Europa: le radici di una identità comune pur nella diversità dei diversi sistemi politici;
  - l'apertura dell'Europa ad un sistema mondiale di relazioni: la scoperta dell'«altro» e le sue conseguenze;
  - la crisi della sintesi culturale, politica e sociale del Medioevo;
  - Umanesimo e Rinascimento;
  - la crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione del rapporto sociale;
  - il Seicento e il Settecento: nuovi saperi e nuovi problemi; la nascita dell'idea di progresso e sue conseguenze;
  - l'Illuminismo, la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese.
- Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso.
- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.
- Distinguere tra svolgimento storico, microstorie e storie settoriali o tematiche.
- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti.
- Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione
- Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici, biografici, ...
- Scoprire specifiche radici storiche medievali e moderne nella realtà locale e regionale.
- Approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale.

#### **CLASSE SECONDA**

Dalla rivoluzione Industriale fino alla Prima Guerra Mondiale.

#### **CLASSE TERZA**

Dal Fascismo/Nazismo fino ai giorni nostri.

# GEOGRAFIA

## *OBIETTIVI GENERALI*

- a) Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina.
- b) Conoscere l'ambiente fisico – umano attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto dei paesaggi.
- c) Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio – politiche ed economiche.

## SCUOLA PRIMARIA

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **CLASSE PRIMA:**

- a) I concetti topologici in riferimento ad uno spazio limitato e conosciuto.
- b) Rappresentazioni grafiche di spazi vissuti e percorsi

#### **PRIMO BIENNIO:**

- a) le relazioni spaziali.
- b) le rappresentazioni dello spazio (aula, camera, ecc.), dei suoi elementi e le loro funzioni.
- c) i punti cardinali.
- d) le mappe e le carte.
- e) gli ambienti naturali e le relazioni con l'uomo.
- f) Conoscenza del proprio territorio

#### **SECONDO BIENNIO:**

- a) l'aspetto fisico e politico del territorio italiano.
- b) Lo spazio economico e le risorse del territorio italiano
- c) Criterio per l'individuazione di regioni italiane (amministrative, paesaggistiche, climatiche e storiche.
- d) L'aspetto fisico e politico dell'Europa e di alcuni continenti
- e) La rappresentazione cartografica, scala grafica, carte tematiche
- f) Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **CLASSE PRIMA:**

- Principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi a barre) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche e topologiche).
- Concetti di: distanza itineraria, distanza economica in termini di tempo e costi, reticolo geografico, coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine), fuso orario.
- La popolazione: densità, movimento naturale e flussi migratori.
- Sistema territoriale e sistema antropofisico.
- Caratteristiche fisico-antropiche dell'Europa e di alcuni Stati che la compongono: aspetti fisici, socioeconomici e culturali.
- Le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali
- L'Italia nell'Unione Europea.
- Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola.
- Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini.
- Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree e immagini da satellite.
- Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando fonti varie.
- Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio (del proprio Comune, della propria Regione, dell'Italia, dell'Europa) per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse.
- Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, carte tematiche e grafici.

#### **CLASSE SECONDA:**

- a) Elementi di cartografia.
- b) L'Europa fisica.
- c) Gli ambienti europei e del Mediterraneo.
- d) L'economia europea e del Mediterraneo.
- e) La distribuzione della popolazione in Europa.
- f) Lingua, religione, tradizioni dei popoli europei e del Mediterraneo.
- g) Studio di alcuni Stati europei e del Mediterraneo.

#### **CLASSE TERZA:**

- a) La Terra all'interno dell'universo.
- b) Gli ambienti naturali.
- c) L'economia e la produzione.
- d) Il sottosviluppo.
- e) Il continente africano.
- f) Il continente asiatico.
- g) Il continente americano.
- h) L'Oceania e le terre Polari.
- i) Gli Stati più rappresentativi di ogni continente.

# **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **CLASSE PRIMA:**

#### ***OBIETTIVO GENERALE***

L'esperienza di sé e della vita attorno a sé e con gli altri apre alla scoperta del mondo con atteggiamenti di accoglienza, stupore, gioia e condivisione

#### ***OBIETTIVI SPECIFICI***

- a) apprendere l'importanza dello stare assieme nel gruppo – classe
- b) scoprire che per i cristiani la festa del Natale è legata alla nascita di Gesù, dono di Dio per tutti gli uomini
- c) approfondire la conoscenza della vita quotidiana di Gesù
- d) Riconoscere la Pasqua come festa della vita che rinasce
- e) Cogliere che per i cristiani Dio è creatore del mondo e Padre di tutti gli uomini.

### **PRIMO BIENNIO**

#### ***OBIETTIVO GENERALE***

- a) Vivere con gli altri porta a scoprire nel dialogo, nell'amicizia, nella collaborazione e nella condivisione modalità di crescita positiva
- b) L'esperienza dei rapporti umani porta alla conoscenza della relazione tra Dio e l'uomo fatta di dialogo e di amicizia e apre al confronto con altri sistemi di valori presenti nell'umanità.

#### ***OBIETTIVI SPECIFICI***

- a) Cogliere l'importanza dell'amicizia e gli altri aspetti positivi dello stare insieme
- b) Comprende il significato del Natale come festa dell'amicizia tra Dio, l'uomo e il prossimo
- c) Scoprire che Gesù ha offerto a quanti incontrava gesti e parole di accoglienza, amore, perdono
- d) Approfondire l'aspetto geografico, sociale e religioso dell'ambiente in cui è vissuto Gesù.
- e) Riconoscere che l'uomo è creatura fatta ad immagine e somiglianza di Dio, capace di amare e collaborare all'opera del Creatore
- f) Cogliere il significato della Pasqua cristiana e confrontarla con quella ebraica
- g) Imparare a conoscere la bibbia quale testo fondamentale della religione ebraica e cristiana
- h) Comprendere la risposta della Bibbia e di altri testi sacri alle domande sull'origine del mondo e della vita.
- i) Conoscere fatti e personaggi della storia della salvezza come rapporto elettivo tra Dio e l'umanità.

## **SECONDO BIENNIO**

### *OBIETTIVO GENERALE*

- a) Riconoscere la presenza di codici e regole di comportamento da vivere e realizzare nei diversi ambienti di vita con gli altri
- b) L'esperienza dei rapporti umani porta alla conoscenza e al rispetto delle diverse visioni della vita e rende consapevoli di diritti e doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Conoscere alcune guide del popolo d'Israele che hanno trasmesso, attraverso codici e regole, un insegnamento di vita
- b) Individuare le persone che nella chiesa hanno un ruolo di guida
- c) Approfondire le diverse modalità di essere cristiani in occidente e in oriente
- d) Conoscere attraverso i Vangeli alcuni aspetti ed insegnamenti della vita di Gesù
- e) Ripercorrere le tappe fondamentali del Cristianesimo nella storia
- f) Riflettere su alcuni aspetti della vita delle prime comunità cristiane
- g) Apprendere gli elementi costitutivi delle grandi religioni
- h) Comprendere la risposta delle grandi religioni rispetto ai valori e al significato dell'esistenza umana
- i) Conoscere la storia di alcune persone che hanno dedicato la vita al servizio di valori universalmente riconosciuti
- j) Intuire che ogni persona possiede delle capacità da mettere a servizio degli altri.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **CLASSE PRIMA:**

- a) Conoscere l'essenza di ogni religione e i processi storici attraverso i quali si è venuta formando .
- b) Conoscere i principi dell'Ebraismo e del Cristianesimo .
- c) Conoscere i principi del Cattolicesimo .
- d) Conoscere le proposte etiche della dottrina cristiana .
- e) Riflettere sui propri comportamenti e sulle implicazioni che il messaggio cristiano ha rispetto alla vita.
- f) Mostrare interesse al problema di Dio e ai problemi dello spirito, al Vero e al Bene, al superamento di ogni forma di intolleranza.
- g) Conoscere ed applicare le tecniche di ricerca per la consultazione di fonti bibliche.
- h) Trovare i riferimenti biblici rispetto all'argomento affrontato.
- i) Conoscere ed utilizzare elementi lessicali e forme linguistiche proprie della religione cristiana e non, con particolare riferimento al linguaggio biblico, liturgico e agli aspetti dogmatici e dottrinali.

## **CLASSE SECONDA:**

- a) Prendere coscienza dell'esigenza fondamentale del vivere insieme.
- b) Dall'esperienza di Gesù alla vita della Chiesa.
- c) Conoscere l'identità profonda della Chiesa così come viene presentata da Luca negli Atti degli Apostoli.
- d) Conoscere il fenomeno chiesa come espressione di un popolo.
- e) Conoscere e apprezzare le diverse esperienze di Chiesa (chiese non cattoliche).
- f) Riconoscere i segni che caratterizzano la vita della Chiesa cattolica.
- g) Conoscere i sacramenti della Chiesa cattolica.
- h) Conoscere quale posizione assume la chiesa nei confronti del mondo contemporaneo.
- i) Conoscere i tratti essenziali del Concilio Vaticano II.

## **CLASSE TERZA:**

- a) Vedere la sessualità come una scoperta continua e graduale, un cammino graduale e lento in cui imparare a gustare le esperienze senza consumarle e bruciarle.
- b) Considerare la sessualità come una scala i cui gradini sono l'esplorazione del corpo, delle relazioni, dei valori.
- c) Prendere coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo esterno.
- d) Maturare la consapevolezza dei grandi interrogativi sul male, sulla sofferenza, sulla schiavitù fisico - psichico - morale per ricercare la radice ultima del proprio essere personale e il senso definitivo della vita.
- e) Diventare consapevoli che le esigenze della coscienza morale vanno vissute nelle relazioni interpersonali secondo la logica dell'apertura e dell'impegno costruttivo nel mondo.
- f) Conoscere l'esperienza di liberazione e di alleanza, donata da Dio al popolo di Israele, sancita nelle dieci parole.
- g) Conoscere il messaggio etico di Gesù contenuto nel discorso della Montagna.
- h) Conoscere la dinamica della coscienza morale.

## **MATEMATICA**

### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- b) Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti.
- c) Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi di soluzione e verificarle.
- d) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

## SCUOLA PRIMARIA

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **CLASSE PRIMA:**

- a) Contare sia in senso progressivo che regressivo entro il 20, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- b) Rappresentare e risolvere problemi pratici con una domanda ed una operazione (addizioni e sottrazioni).
- c) Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità usando i simboli  $< = >$ .
- d) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 fino alla decina.
- e) Comprendere il concetto di addizione e acquisirne la tecnica usando il segno “+” in riga, senza cambio, con 2 o 3 addendi.
- f) Comprendere il concetto di sottrazione e acquisirne la tecnica usando il segno “-” in riga, senza cambio.
- g) Osservazioni ed analisi di oggetti piani o solidi e loro collocazione nello spazio fisico
- h) Confrontare grandezze usando i simboli  $< = >$  e la terminologia appropriata.
- i) Classificare in base ad attributi.
- j) Seriare dal minore al maggiore e viceversa
- k) Raccogliere dati e saperli organizzare mediante rappresentazioni

#### **PRIMO BIENNIO:**

- a) Contare sia in senso progressivo che regressivo.
- b) Confrontare numeri usando i simboli  $< = >$ .
- c) Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- d) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10.
- e) Acquisire la tecnica delle quattro operazioni
- f) Sviluppare il calcolo mentale usando le proprietà
- g) Acquisire e memorizzare le tabellone
- h) Rappresentare e risolvere problemi pratici.
- i) Data una rappresentazione grafica inventare il testo di un problema.
- j) Dato un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- k) Conoscenza delle principali figure geometriche.
- l) Conoscere e rappresentare rette incidenti, parallele e perpendicolari
- m) Introduzione al concetto di angolo
- n) Individuare simmetrie in oggetti e figure.
- o) Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità e durate temporali con opportune unità arbitrarie e convenzionali
- p) Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli
- q) Risolvere semplici problemi di calcolo con l'uso delle misure
- r) Classificare in base a più attributi.
- s) Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli. Leggere e interpretare semplici grafici.



## **SECONDO BIENNIO**

- a) Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo.
- b) Consolidare le tecniche delle quattro operazioni in colonna, con più cambi e con i numeri decimali.
- c) Applicare le principali proprietà delle operazioni nel calcolo mentale.
- d) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000...
- e) Consolidare il concetto di frazione come operatore su grandezze numeriche.
- f) Risolvere problemi di diversa tipologia
- g) Individuare nel testo di un problema l'importanza dei termini.
- h) Utilizzare punti di riferimento in un reticolo (porzione di Piano Cartesiano).
- i) Misurare lunghezze, pesi e capacità con opportune unità convenzionali.
- j) Attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura ed un'altra
- k) Uso di strumenti di misura
- l) Esplorare modelli di figure geometriche semplici, perimetri ed aree
- m) Riconoscere simmetrie, rotazioni e traslazioni
- n) Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari mediante gli indici di moda, mediana e media aritmetica

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### ***OBIETTIVI SPECIFICI (PRIMO BIENNIO)***

#### **OBIETTIVI FORMATIVI DELLA MATEMATICA**

- a) Sviluppo e consolidamento della memoria.
- b) Sviluppare la capacità di saper leggere, usare, confrontare, interpretare e produrre tabelle, dati e misure.
- c) Saper utilizzare strumenti adeguati per riprodurre modelli della realtà.
- d) Saper cogliere che la realtà è più complessa e in costante trasformazione rispetto ai modelli studiati.
- e) Sviluppare la capacità di interpretare, elaborare, schematizzare, risolvere problemi di vita quotidiana.
- f) Saper impadronirsi dei linguaggi specifici.
- g) Dare prova di competenze progettuali e immaginative.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (CLASSE PRIMA E SECONDA)

### Conoscenze

### abilità

#### *Il numero*

- Ripresa complessiva dei numeri naturali e dell'aritmetica della Scuola Primaria:
    - operazioni con i numeri naturali;
    - i multipli e i divisori di un numero;
    - i numeri primi;
    - minimo comune multiplo, massimo comune divisore;
    - potenze di numeri naturali;
    - numeri interi e relativi (cenni).
  
  - Approfondimento e ampliamento del concetto di numero:
    - la frazione come rapporto e come quoziente;
    - i numeri razionali
    - rapporti, percentuali, proporzioni;
    - scrittura decimale dei numeri razionali;
    - operazioni tra numeri razionali;
    - confronto tra numeri razionali;
    - la radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento al quadrato.
- Risolvere problemi con le quattro operazioni
  - Elevare a potenza numeri naturali.
  - Calcolare semplici espressioni tra numeri naturali mediante l'uso delle quattro operazioni e delle potenze
  - Ricercare multipli e divisori di un numero naturale; individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri
  - Scomporre in fattori primi un numero naturale.
  - Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e scientifica.
  
  - Riconoscere frazioni equivalenti
  
  - Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica.
  
  - Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale.
  
  - Eseguire semplici calcoli con numeri razionali usando metodi e strumenti diversi.

## **Geometria**

- Ripresa complessiva della Geometria piana e solida della scuola primaria;
  - Figure piane; proprietà caratteristiche di triangoli e quadrilateri, poligoni regolari.
  - Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono.
  - Equiscomponibilità di semplici figure poligonali.
  - Teorema di Pitagora
  
  - Nozione intuitiva di trasformazione geometrica: traslazione, rotazione e simmetria.
  
  - Rapporto tra grandezze.
  
  - Omotetie, similitudini.
  
  - Introduzione al concetto di sistema di riferimento: le coordinate cartesiane, il piano cartesiano
- Conoscere proprietà di figure piane e classificarle
  - Riconoscere figure uguali e descrivere le isometrie necessarie per portarle a coincidere.
  - Costruire figure isometriche con proprietà assegnate.
  - Utilizzare le trasformazioni per osservare, classificare e argomentare proprietà delle figure.
  - Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e a opportuni strumenti di rappresentazione.
  - Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti; riprodurre in scala.
  - Calcolare aree e perimetri di figure piane.
  - Riconoscere figure simili in vari contesti.
  - Costruire figure simili dato il rapporto di similitudine.
  - Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure.

## **Misura**

- Le grandezze geometriche.
  - Il sistema internazionale di misura (lunghezza e peso)
- Esprimere le misure in unità di misura del sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative.
  - Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto
  - Valutare la significatività delle cifre del risultato di una data misura

### ***Dati e previsioni***

- Fasi di un'indagine statistica.
  - Tabelle e grafici statistici.
  - Valori medi e campo di variazione.
  - Concetto di popolazione e di campione.
- Identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica, individuare la popolazione e le unità statistiche a essa relative, formulare un questionario, raccogliere dati, organizzare gli stessi in tabelle di frequenza,
  - Rappresentare graficamente e analizzare gli indici adeguati alle caratteristiche: la moda, se qualitativamente sconnessi; la mediana, se ordinabili; la media aritmetica e il campo di variazione, se quantitativi.
  - Realizzare esempi di campione casuale e rappresentativo.
  - Realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.
- Probabilità di un evento: valutazione di probabilità in casi semplici.

### **Aspetti storici connessi alla matematica**

Aspetti storici connessi alla matematica, ad esempio: sistemi di numerazione nella storia, il metodo di Eratostene per la misura del raggio della Terra, i diversi valori di  $\pi$  nella geometria antica.

### ***Introduzione al pensiero razionale*** *(da coordinare con le altre discipline)*

- Passare dal linguaggio comune al linguaggio specifico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto
- Comprendere il ruolo della definizione
- Esprimere verbalmente i ragionamenti e le argomentazioni

### **CLASSE TERZA:**

- a) Operazioni nei numeri reali.
- b) Calcolo letterale.
- c) Equazioni e cenni alle disequazioni.
- d) Il piano cartesiano e la rappresentazione di funzioni.
- e) Introduzione alla statistica ed alla probabilità.
- f) Le figure nello spazio ed i solidi.
- g) Prismi, piramidi e solidi di rotazione.
- h) Calcolo di superfici e volumi.
- i) Il peso specifico, similitudini e teoremi di Euclide.

# SCIENZE

## *OBIETTIVI GENERALI:*

- a) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- b) Osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.
- c) Formulare ipotesi e verificarle anche sperimentalmente.
- d) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

## SCUOLA PRIMARIA

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Conoscenza degli elementi naturali fondamentali e delle loro caratteristiche.
- e) Esseri viventi, loro strutture, funzioni, nonché interazioni e rapporti con l'ambiente.
- f) I principali fenomeni fisici e chimici.
- g) Gestione delle risorse naturali..
- h) Anatomia e fisiologia del corpo umano.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### OBIETTIVI FORMATIVI

- a) Osservare la realtà per stabilire confronti e individuare relazioni, arrivando alla descrizione–rappresentazione di fenomeni anche complessi.
- b) Effettuare misurazioni di grandezze comuni usando correttamente strumenti di misura
- c) Esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico.
- d) Sviluppare atteggiamenti:
  - 1. di curiosità
  - 2. di attenzione
  - 3. di rispetto della realtà naturale,
  - 4. di riflessione sulle proprie esperienze,
  - 5. di interesse per l'indagine scientifica.
- e) comprendere e usare linguaggi specifici
- f) iniziare a comprendere che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitivi, ma in continua evoluzione, legati alla complessità della realtà.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

### PRIMO BIENNIO

#### **conoscenze**

- Come si muovono i corpi: velocità, traiettoria, accelerazione.
- Le forze in situazioni statiche e come cause di variazioni del moto.
- Peso, massa, peso specifico.
- Lavoro ed energia.
- Il galleggiamento; il principio di Archimede.
- Primo approccio alla chimica: acidi, basi e Sali nell'esperienza ordinaria come esempi di sostanze chimiche.
- Caratteristiche dei suoli: loro origine e relazione con le sostanze chimiche presenti in essi. Cenno ai concimi.
- Cellule e organismi unicellulari e pluricellulari.
- Piante vascolari: ciclo vitale
- Animali vertebrati ed invertebrati.
- Sistemi ed apparati del corpo umano: apparato motorio, sistema circolatorio, apparato respiratorio.
- Ecosistema terra; ambiente terrestre e marino.
- Ecosistemi locali: fattori e condizioni del loro equilibrio.
- Concetti di habitat, popolazione, catena e rete alimentare.

#### **abilità**

- Rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi.
- Fare forza e deformare; osservare gli effetti del peso; trovare situazione di equilibri.
- Misurare forze (dinamometro, bilancia)
- Stimare il peso specifico di diversi materiali d'uso comune.
- Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra temperatura e calore.
- Eseguire semplici reazioni chimiche (per esempio acidi e basi con alcuni metalli, carbonato di calcio... saponi, dentifrici) e descriverle oralmente.
- Illustrare praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze che prendono parte a una reazione (per esempio usando indicatori).
- Effettuare semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi
- Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.
- Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione)
- Raccogliere dati sulla frequenza cardiaca e su quella respiratoria.
- Individuare, spiegare e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano.
- Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti.
- Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti.
- Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.

### **CLASSE TERZA**

- g) Anatomia e fisiologia del corpo umano: sistema nervoso, organi di senso, apparato riproduttore ed endocrino.
- h) Elementi di genetica
- i) Origine ed evoluzione dei viventi
- j) Il moto dei corpi e le forze
- k) L'equilibrio dei corpi e le leve
- l) Il principio di Archimede
- m) Il suono e la luce
- n) Elementi di chimica generale
- o) L'energia e le sue forme
- p) Il problema delle risorse: l'uomo e il suo futuro
- q) L'universo e il sistema solare
- r) Il pianeta terra: origine ed evoluzione della terra, terremoti e vulcani
- s) Educazione alla salute

## **TECNOLOGIA E INFORMATICA** **EDUCAZIONE TECNICA**

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### ***OBIETTIVI SPECIFICI***

- a) Le proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti (carta, legno, plastica, metalli, vetro...);
- b) IL significato primaria di energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano:
- c) Le principali vie di comunicazione utilizzate dall'uomo
- d) Conoscere ed utilizzare il computer e semplici programmi di video scrittura e videografica.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

#### **(CLASSI PRIME E SECONDE)**

#### ***OBIETTIVI GENERALI (conoscenze)***

- a) I settori dell'economia
- b) Evoluzione dell'industria e dei sistemi di produzione
- c) Elementi del disegno tecnico e sistemi di rappresentazione
- d) Principi di economia domestica

### *OBIETTIVI SPECIFICI (abilità)*

- a) Riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza di semplici oggetti presi in esame
- b) Analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, assetti territoriali nelle loro parti, materiali ed impiego, anche in rapporto al loro impatto ambientale e sociale
- c) Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con l'uso di opportuni strumenti tecnici, applicando le regole elementari delle rappresentazioni assonometriche.
- d) Avviamento alla capacità di operare secondo il metodo progettuale (ideazione, progettazione, rappresentazione, realizzazione, collaudo e riciclo) nella realizzazione di semplici oggetti d'uso comune, utilizzando materiale di facile lavorazione.
- e) Esercitare attività di decorazione e grafica su modelli volumetrici

### Informatica

- conoscenza della struttura fondamentale di un elaboratore e delle sue periferiche più comuni, con cenni sulla logica del loro funzionamento
- elementi fondamentali di un sistema operativo e sue applicazioni specifiche (programmi di grafica, videoscrittura e presentazione di elaborati)
- cenni sull'uso di Internet e sulla navigazione in rete

## CLASSI TERZE

### *OBIETTIVI GENERALI (conoscenze)*

- Conoscere tecniche e tecnologie attraverso l'osservazione e la ricerca.
- Comprensione delle relazioni tra tecnica, uomo e ambiente.
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici.
- Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative.

### *OBIETTIVI SPECIFICI (abilità)*

- Sviluppo della capacità di osservazione ed analisi di oggetti o di fatti tecnici.
- Sviluppo della capacità di stimare, rilevare e confrontare misure e grandezze.
- Saper analizzare e scomporre oggetti o fatti tecnici, per individuarne materiali, forme, funzioni e relazioni esistenti tra loro.
- Saper cogliere analogie e differenze sia negli oggetti che nei settori specifici presi in esame.

.....

- Saper valutare possibili soluzioni di un problema, in funzione della necessità o dei risultati da raggiungere.



- Acquisire una coscienza critica, relativamente agli interventi dell'uomo sul territorio, e una consapevolezza della necessità di mantenere un equilibrio tra esigenze produttive, integrità dell'ambiente, sicurezza e salute dell'uomo.
- Acquisire la consapevolezza del delicato rapporto tra l'uso corretto delle fonti energetiche, lo sviluppo tecnologico e il rispetto dell'ambiente.
- Comprendere l'importanza sempre più pressante del risparmio energetico e del riciclaggio dei materiali, in funzione sia dei fattori economici che del rispetto ambientale.

.....

- Saper comprendere il significato di terminologie e definizioni proprie dei vari settori produttivi.
- Acquisire adeguato linguaggio tecnico da utilizzare sia nel comprendere che nell'esprimere ogni concetto in modo preciso e corretto.
- Saper conoscere e usare correttamente i principali strumenti per il disegno.
- Saper riconoscere, interpretare e riprodurre rappresentazioni grafiche di tipo tecnico.
- Conoscere le principali convenzioni e applicazioni del disegno geometrico-tecnico, nonché l'uso di grafici con relativa simbologia.
- Saper riconoscere e usare le varie tecniche di rappresentazione impiegate sia per le figure piane che per le forme tridimensionali (proiezioni assonometriche, ortogonali, sviluppo di solidi, ecc.).

.....

- Saper mantenere efficiente e in ordine il proprio materiale.
- Sviluppo di attività manuali e grafiche.
- Capacità di organizzazione e autonomia operativa.
- Saper applicare il metodo progettuale, individuando e specificando le varie fasi operative, i materiali e gli strumenti necessari per attuarle.
- Verificare e valutare i risultati ottenuti e l'adeguatezza di una soluzione tecnica rispetto agli scopi prefissati.

N.B.: Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso i contenuti specifici predisposti per le diverse classi nel Piano di Lavoro annuale e articolate in modo flessibile nel corso del triennio, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna classe, in ordine alle singole situazioni di partenza, alle abilità di base e attitudini manifestate, alle particolari problematiche eventualmente rilevate, ecc.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) Consolidare e coordinare gli schemi motori di base (abilità motoria e motricità espressiva).
- b) Potenziare l'aspetto fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza).
- c) Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie.
- d) Conoscere le regole della pratica ludica e sportiva.

## SCUOLA PRIMARIA

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive.
- b) Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti.
- c) Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
- d) Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Usa efficacemente schemi motori elementari e fondamentali in condizioni facili e normali quali: camminare, correre, saltare, lanciare.....
- b) Riproduce, organizza, elabora, inventa.. sequenze motorie.
- c) Utilizza semplici piani di lavoro per l'incremento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e destrezza).
- d) Modula il carico motorio-sportivo e percepisce le variazioni fisiologiche.
- e) Applica consapevolmente le abilità specifiche riferite a sport di squadra e individuali. Conosce le tecniche e applica le norme che regolano la pratica. Svolge di giuria e arbitraggio.
- f) Possiede un corretto concetto di igiene personale e i principi funzionali per il mantenimento di uno stato di salute ottimale e di benessere psicofisico.
- g) Si relaziona con l'altro e interagisce nel gruppo rispettando le diverse capacità e le abilità pregresse.
- h) Usa l'attività motoria con espressività.
- i) Utilizza in modo responsabile: spazi, attrezzature, ecc. e valuta le diverse situazioni al fine della sicurezza personale.
- j) Conosce la segnaletica stradale come pedone e in funzione dell'uso della bicicletta.

## MUSICA

### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) Esprimersi con la voce ed usare i mezzi strumentali.
- b) Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.

- c) Rielaborare personalmente i materiali sonori.

## SCUOLA PRIMARIA

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

Percepire e comprendere:

- a) ascolto e analisi guidata dei suoni di qualsiasi tipo;
- b) distinzione di suoni e rumori in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità, altezza e differenze timbriche;
- c) ascolto di materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali – strutturali dei brani proposti;
- d) ascolto di brani che propongano musica dei diversi popoli, di diverse epoche, di brani di musiche tipiche.

Produrre:

- a) la voce che parla: analisi della formazione delle vocali e delle consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali;
- b) giochi con la voce individuali e di gruppo;
- c) canti collegati alla gestualità ed al ritmo;
- d) sperimentazione di diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti;
- e) le famiglie degli strumenti musicali;
- f) sistemi per la produzione di suoni e per la loro diffusione, amplificazione e trasformazione;
- g) esecuzione di semplici brani musicali con strumenti di facile uso.

Interpretare graficamente e con note:

- a) simbolizzazione di suoni e rumori con l'invenzione di forme spontanee di notazione;
- b) registrazione grafica mediante segni convenzionali della durata e delle caratteristiche di un evento sonoro musicale;
- c) adozione di facili sistemi per la lettura della notazione musicale.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PRIMO BIENNIO

#### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) pratica strumentale
- b) pratica vocale
- c) produzione musicale (improvvisazione ed elaborazione)
- d) ascolto – interpretazione ed analisi

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

Pratica strumentale

- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.

- Eseguire brani musicali (1° e 2° livello) con strumento melodico decifrando la notazione.
- Leggere ed eseguire brani strumentali in gruppo seguendo il tempo.
- Accompagnare i brani strumentali o il canto con strumenti ritmici.
- Suonare due linee melodiche distinte, contemporaneamente.
- Improvvisare sequenze ritmiche.
- Inventare, scrivere e produrre sequenze ritmico-melodiche.

#### Pratica vocale

- Riprodurre con la voce, per imitazione e/o lettura basi, anche con appropriate basi.
- Utilizzare consapevolmente i parametri del suono.

#### Ascolto, interpretazione, analisi

- Riconoscere e differenziare gli eventi sonori nella realtà quotidiana.
- Riconoscere all'ascolto i diversi timbri musicali.
- Riconoscere ed analizzare con appropriato linguaggio le strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti.
- Riconoscere le principali formazioni strumentali.

#### Produzione musicale

- Elaborare commenti musicali e testi verbali o figurativi, azioni sceniche.

#### Linguaggio specifico

- Comprendere il significato segno/sonoro.
- Comprendere le regole del linguaggio musicale tradizionale (1° e 2° livello)
- Confrontare linguaggi e prodotti musicali di diverse culture e diversi periodi storici.
- Riconoscere e analizzare semplici strutture melodiche (incisi, semifrasi, frasi..) del discorso musicale.

### **CLASSE TERZA**

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Promuovere la partecipazione dell'alunno (momento del fare musica);
- b) Avvicinare l'alunno alla musica (momento dell'ascoltare, analizzare, capire).

## **LINGUE STRANIERE**

#### *OBIETTIVI GENERALI*

- 1) Motivare gli alunni all'apprendimento di una lingua autentica e condurli progressivamente ad una competenza comunicativa, sviluppando in loro le capacità di comprendere ed esprimersi sia a livello orale sia per iscritto.
- 2) Allargare gli orizzonti culturali degli alunni facendo conoscere una realtà diversa dalla loro.

- 3) Portare gli alunni ad un confronto costruttivo tra la propria lingua e la propria cultura e quella di altri popoli per educarli alla comprensione ed al rispetto degli altri ed alla convivenza interculturale ed etnica.
- 4) Potenziare le facoltà logico – cognitive sviluppando le capacità di osservare, analizzare, confrontare.

N.B. Gli esponenti linguistici sono calati in varie situazioni molto vicine alla realtà ed ai bisogni quotidiani in modo che, alla fine della terza media, la padronanza comunicativa (che comprende le quattro abilità del saper ascoltare, parlare, leggere, scrivere) raggiunga quel “threshold level” definito dal Consiglio d’Europa in questo modo: “... gli studenti saranno in grado di sopravvivere (linguisticamente parlando) in contatti temporanei con persone straniere in situazioni quotidiane, sia che essi siano turisti in un paese straniero o che, al contrario, vengano a contatto con turisti nel loro paese...” (cap.2, punto 2.2 del testo “The threshold level for modern learnig in schools” – Council of Europe – Department of English – University of Groningen).

L’insegnamento si sviluppa secondo la transdisciplinarietà, concetto sintetizzato nella figura dell’ologramma il quale prevede una struttura ricorrente secondo unità didattiche che muovono dalle acquisizioni precedenti

- a) Comprendere ciò che viene detto oralmente (saper ascoltare).
- b) Comunicare ed esprimersi oralmente in modo corretto (saper parlare).
- c) Comprendere messaggi scritti (saper leggere).
- d) Esprimersi correttamente per iscritto (saper scrivere).
- e) Padroneggiare le strutture linguistiche inserite in diversi contesti (o ambiti d’uso della lingua).
- f) Allargare gli orizzonti culturali presentando cenni di storia, di geografia e le tradizioni della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d’America .

## INGLESE

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Identificazione personale (nome, indirizzo, telefono, età, sesso, nazionalità, ecc.).
- b) Casa (tipo di abitazione, stanze, mobili, ecc.).
- c) Istruzione (azioni quotidiane).
- d) Tempo libero (hobby, interessi).
- e) Viaggi (vacanze, luoghi, biglietti).
- f) Relazioni con gli altri (inviti, appuntamenti).
- g) Salute (parti del corpo, alimenti, malattie).
- h) Shopping (alimenti, moda, articoli per la casa, supermercato, negozi).
- i) Cibi e bevande (luoghi).
- j) Servizi (posta, banca, ecc.).
- k) Lingua straniera (abilità...).
- l) Tempo (clima, condizioni atmosferiche, ecc.).

L’approccio alla lingua 2 avverrà secondo un sistema a spirale in cui le strutture più semplici, nel corso degli anni, saranno riprese e arricchite da quelle più complesse.

## CONTENUTI

Nei suoi obiettivi generali, la lingua straniera prevede lo sviluppo, a livello strumentale, di quattro abilità di base: ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

### SCUOLA PRIMARIA

#### *OBIETTIVI SPECIFICI*

##### **CLASSE PRIMA:**

- a) presentazione
- b) saluti
- c) colori
- d) vocaboli (animali e materiale scolastico)

Le attività saranno prevalentemente orali.

##### **PRIMO BIENNIO:**

- a) I numeri: (età, numero di telefono, ora esatta)
- b) Proprio stato
- c) Preferenze
- d) Vocaboli (tempo meteorologico, vestiario)
- e) Eseguire semplici ordini
- f) salutare e congedarsi, riconoscendo le parti del giorno
- g) presentarsi, chiedere nome (utilizzando l'appellativo appropriato) e nazionalità
- h) usare forme di cortesia
- i) saper formulare una risposta breve
- j) numerare fino a 100
- k) identificare oggetti circostanti, localizzarli e saperne specificare il colore
- l) descrivere ambienti diversi in modo semplice
- m) conoscere e descrivere gli animali più comuni
- n) identificare i membri della famiglia
- o) scambiare auguri tradizionali
- p) scoprire e conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese

Grammaticalmente saranno affrontati

- a) il verbo essere al tempo presente
- b) la funzione della persona in contesti.

Saranno proposte le prime brevi produzioni guidate.

Saranno effettuate prove strutturate su tutte quattro le abilità di base.

##### **SECONDO BIENNIO:**

- a) tempo atmosferico, data, giorno, mese, anno, stagioni
- b) clothes
- c) food
- d) parlare di ciò che piace oppure no
- e) esprimere preferenze
- f) body (le sue parti)
- g) descrivere persone e animali
- h) aggettivi
- i) alfabeto: lo spelling

- j) descrivere una giornata abituale
- k) conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese
- l) chiedere e dire l'ora in modo completo
- m) hobbies e sport
- n) can (abilità e permessi)
- o) chiedere e dare informazioni stradali
- p) la casa
- q) conoscenza della città e dei suoi edifici
- r) conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'approccio metodologico sarà di tipo:

- a) nozionale, perché fa riferimento a nozioni di entità, possesso, qualità, spazio e tempo
- b) funzionale, perché sviluppa le seguenti funzioni comunicative: emotiva (esprimere sensazioni, preferenze, intenzioni...) persuasiva (suggerire o invitare qualcuno a fare qualcosa), sciale (stabilire rapporti), morale (esprimere approvazione o disapprovazione, apprezzamento o rincrescimento, scusarsi, ...)
- c) comunicativo, perché al di là dei puri meccanismi morfosintattici, fa leva su due aspetti fondamentali del processo cognitivo: la motivazione e lo scopo che mirano a sostanziare la lingua in atti di parola, in comportamenti linguistici, oltre che nella trasmissione di messaggi significativi.

### *OBIETTIVI GENERALI*

- a) Comprendere ciò che viene detto oralmente (saper ascoltare)
- b) Comunicare ed esprimersi oralmente in modo corretto (saper parlare)
- c) Comprendere messaggi scritti (saper leggere)
- d) Esprimersi correttamente per iscritto (saper scrivere)
- e) Padroneggiare le strutture linguistiche inserite in diversi contesti, o ambiti d'uso della lingua
- f) Acquisire conoscenze relative a tradizioni e cultura del Paese di cui si studia la lingua

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

## BIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Conoscenze (sapere)**

Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per:

- chiedere e dare informazioni personali;
- esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto;
- chiedere e dare brevi e semplici informazioni e spiegazioni

### **abilità (saper fare)**

- Sostenere semplici dialoghi relativi alla vita quotidiana
- Scrivere cartoline, messaggi.
- Cogliere il punto principale in semplici messaggi
- Identificare informazioni generali e specifiche in testi semi-autentici/autentici.

- dire e chiedere il significato di:
  - . offrire, invitare, accettare, rifiutare;
  - . esprimere consenso/disaccordo,
  - . esprimere capacità/incapacità;
  - . chiedere e dire ciò che si sta facendo;
  - . chiedere e parlare di azioni passate e programmate;
- Descrivere con semplici frasi la propria famiglia e qualche esperienza personale.
- Produrre semplici messaggi scritti, brevi lettere e dialoghi su argomenti riguardanti i propri interessi.
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.

Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana.

Riflessione sulla lingua: approfondimento delle strutture linguistiche già note e introduzione di nuove strutture grammaticali:

- . Modo indicativo: tempi presente (semplice e continuo), passato, futuro.
- . Modo imperativo
- . Verbi modali: can, must, shall.
- . Aggettivi predicativi e qualificativi
- . Avverbi di quantità, modo frequenza
- . Preposizioni di tempo e luogo
- . Pronomi personali complemento e pronomi possessivi.

Civiltà: approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone – tradizioni e festività

## **LINGUA FRANCESE**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

#### **BIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

##### **Conoscenze**

- a) Aspetti fonologici della lingua
- b) Lessico relativo a numeri, date, colori, oggetti dell'ambiente circostante
- c) Espressioni utili per identificare persone, cose, fattori temporali e tempo meteorologico



### Riflessione sulla lingua:

- a) Articoli determinativi e indeterminativi
- b) Pronomi personali soggetto
- c) Pronomi personali di seconda forma
- d) Aggettivi dimostrativi e possessivi
- e) Aggettivi qualificativi
- f) Preposizione di tempo e luogo
- g) Preposizioni articolate
- h) Verbi ausiliari
- i) Verbi del 1° gruppo ER
- j) Verbi irregolari di uso comune
- k) Modo indicativo: tempi presente, passé composé, futuro, future proche
- l) Modo imperativo
- m) Plurale dei nomi e degli aggettivi
- n) Femminile degli aggettivi
- o) Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua

### **Abilità**

- a) Mettere in relazione grafemi e fonemi
- b) Identificare le principali funzioni comunicative in un messaggio
- c) Comprendere e produrre semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana
- d) Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare
- e) Descrivere luoghi oggetti e persone
- f) Narrare semplici avvenimenti
- g) Chiedere e parlare di abitudini, di condizioni di salute e di tempo
- h) Esprimere possesso e bisogni
- i) Leggere e comprendere brevi testi scritti utilizzando il lessico conosciuto
- j) Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto
- k) Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**

*(educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)*

### SCUOLA PRIMARIA

#### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

##### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Conoscere e rispettare le regole della convivenza
- b) Le principali forme di governo
- c) I simboli dell'identità nazionale e del territorio

- d) I principi fondamentali della costituzione Italiana
- e) Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- f) Organizzazioni internazionali a sostegno della pace e dei diritti doveri dei popoli

## **EDUCAZIONE STRADALE**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Conoscere e mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone e di ciclista
- g) Tipologia della segnaletica stradale
- h) Conoscenza delle norme principali del codice della strada

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Equilibri ecologici del proprio ambiente
- i) I bisogni dell'uomo e forme di utilizzo dell'ambiente e l'interdipendenza dell'uomo con la natura
- j) I ruoli dell'Amministrazione comunale per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) L'igiene della persona come prevenzione della malattia personale e sociale e come agenti dell'integrazione sociale
- k) I comportamenti da rispettare per prevenire e guarire le malattie
- l) Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

## **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali
- m) La composizione nutritiva dei cibi
- n) La piramide alimentare
- o) Errori alimentari e problemi connessi con gli squilibri alimentari
- p) Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti

## EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ

### *OBIETTIVI SPECIFICI*

- a) Atteggiamenti adeguati di ascolto e conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri
- q) Esercitare modalità corrette di espressione e comunicazione nei diversi ambienti di vita (famiglia, gruppo, scuola...)

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- La funzione delle norme e delle regole
- La Costituzione e i suoi principi.
- L’organizzazione della Repubblica Italiana.
- Le modifiche del Titolo V del 1948 con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.
- Distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Città metropolitana, Comune.
- Il rapporto “centro periferia” nel governo e nella gestione delle attività sociali, educative, economiche, culturali.
- Come, perché e quando, nel corso della storia nazionale, lo Stato è intervenuto nei settori della vita sociale ed economica.
- Il valore dell’autonomia degli enti territoriali, delle istituzioni scolastiche e delle formazioni sociali della società civile.
- I principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nei servizi.
- *E-governement* e gestione delle organizzazioni pubbliche.
- Il rapporto tra scuola ed enti territoriali.
- Confrontare l’organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati Ue di cui si studia la lingua.
- Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass media, l’organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie Istituzioni.
- Riconoscere le radici storiche e i contesti geografici di riferimento degli stemmi regionali, provinciali e comunali.
- Riconoscere in situazione l’Istituzione che ha promosso determinate attività e iniziative.
- Organizzare un Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Comparare l’efficacia comunicativa attraverso la grafica dei siti e gli altri strumenti di comunicazione utilizzati dalle istituzioni.
- Analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni per valutarne l’efficacia ai fini di una comunicazione adeguata ai destinatari.
- Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi,...
- Organizzare visite guidate, reali o virtuali, agli Uffici Comunali, per risolvere problemi o utilizzare servizi.
- Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali.

- Organizzazione politica ed economica dell'UE.
- La moneta unica.
- Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione europea.
- Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo
- ONU.
- Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia
- Alleanza Atlantica
- Amnesty International, Croce Rossa
  
- Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori.
- L'organizzazione del mercato del lavoro.
- Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.
  
- Fattori che determinano lo squilibrio nord-sud ed est- ovest del nostro pianeta.
- Il dialogo tra culture e sensibilità diverse.
  
- Ricostruire le tappe dell'unificazione Europea e le modalità di governo dell'Europa.
- Leggendo i giornali e seguendo i mass media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di:
  - organizzazioni mondiali e internazionali,
  - alleanze di carattere politico-militare,
  - associazioni internazionali umanitarie.
- Identificare gli elementi significativi della "coscienza professionale" nei vari settori lavorativi.
- Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni.
  
- Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.

## **EDUCAZIONE STRADALE**

- Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale, tipologia dei veicoli e norme per la loro conduzione.
- Il valore giuridico del divieto.
- Rischi tecnici derivanti dalla mitizzazione del mezzo meccanico, istinto di potenza, eccesso di velocità, sottovalutazione del pericolo, errata valutazione del rapporto mezzo-prestazioni richieste, ecc.
- Principi di sicurezza stradale; l'uso
  
- Realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista).
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti).
- Riconoscere e rispettare, in situazione, la segnaletica stradale.
  
- Chiedere al mezzo di locomozione che si usa niente di più di ciò che meccanicamente può dare, senza abusi e forzature d'impiego.
- Progettare e realizzare situazioni

- del casco.
- Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida.
- Primi elementi di pronto soccorso.
- Le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale, ...).
- L'inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico, ...).
- simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso.
- Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale.
- Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio.
- Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.
- Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico.
- Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali.
- Funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.
- Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di depurazione, ...).
- Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione; il dibattito scientifico.
- Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi d'intervento.
- Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate.
- Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali.
- Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali.
- Analizzare l'efficacia di intervento delle varie Istituzioni.
- Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali.
- Progettare e realizzare visite guidate.
- Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.
- Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto

d'intervento e realizzarlo.

- Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

- Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- Fumo e salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo.
- Attività controindicate per i fumatori: limitazioni e rischi.
- Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche.
- Primi elementi di Pronto Soccorso.
- Conoscenze scientifiche indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità.
- Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità.
- La biotecnologia e il mondo dello sport.
- Adottare comportamenti sani e corretti.
- Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedano assunzione di compiti.
- Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata
- Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo.
- Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione.
- Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.
- Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso.
- Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale.
- Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola.
- Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata.

## **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

- Rapporto: alimentazione – benessere – realizzazione personale.
- Fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti.
- Il fabbisogno calorico in rapporto
- Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale.
- Distinguere gli alimenti in relazione alla loro densità calorica.
- Consultare regolarmente le etichette

- all'attività motoria, fisica e sportiva.
- Relazione tra i pasti e le energie necessarie al nostro organismo.
- Un'alimentazione equilibrata: i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).
- Composizione e valore energetico dei principali alimenti: frutta, verdura, legumi, pesce.
- Abitudini alimentari in paesi ed epoche diverse.
- Le problematiche alimentari nella storia e nella geografia (fabbisogno, carestie, eccesso di produzione, ecc.).
- Tappe storiche della tecnologia alimentare.
- Il fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva.
- Condotte alimentari devianti.
- Comportamenti alimentari in presenza di malattie.
- Conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e dell'ipernutrizione.
- Organismi internazionali che combattono la fame nel mondo;
- Cause storiche, geografiche, politiche della fame nel mondo, la discussione sulle possibili soluzioni.
- dei cibi e le informazioni nutrizionali.
- Operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività.
- Consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce.
- Predisporre menù equilibrati, anche attraverso Laboratori di cucina.
- Calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico.
- Valutare il proprio regime alimentare paragonandolo con un regime equilibrato.
- Organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare.
- Mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse.
- Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, a risolverlo con opportune iniziative e con adeguati comportamenti.

## **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

- Testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale.
- La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.).
- Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate.
- Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali

inadeguatezze.

- Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia).
- Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana.
- L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività-sessualità-moralità.
- Riconoscere il rapporto affettività-sessualità-moralità.
- Riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano nelle relazioni interpersonali gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.

### **3.7.5 METODOLOGIA PER TUTTE LE DISCIPLINE**

Gli argomenti e le esperienze saranno presentati tenendo conto delle esigenze degli alunni nel quadro della programmazione educativa e didattica definita dal gruppo docente delle primarie e dal consiglio di classe della scuola secondaria di I grado.

La metodologia deve essere caratterizzata da:

- Esperienze che muovendo dalla realtà dell'alunno passino poi gradualmente a dimensioni sempre più ampie nello spazio e nel tempo;
- Indicazioni di precisi criteri di lavoro per guidare una progressiva evoluzione dei modi espressivi e delle capacità critiche, così da superare ogni casualità nei risultati;
- Sperimentazione di molte tecniche per consentire all'alunno la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla sua personalità;
- Alternanza di esperienze espressivo – creative con altre fruitivo – critiche;
- Continua verifica dei livelli di apprendimento e di maturazione creativa e critica, perché ad essi dovrà essere adeguata ogni proposta didattica.

Saranno usati:

- Il metodo scientifico con un apprendimento basato il più possibile su un processo di ricerca – scoperta,
- La lezione frontale al fine di fornire un quadro d'insieme degli eventi storici e di favorirne la conoscenza,
- Il lavoro in piccoli gruppi per favorire la capacità di relazione e gli approfondimenti contenutistici.

Possibilmente i diversi argomenti verranno presentati anche con l'utilizzo di mezzi multimediali per accattivare l'attenzione degli alunni e facilitare l'acquisizione delle tecniche e dei concetti.

Nel lavoro didattico di ogni giorno si cercherà di partire da situazioni concrete e significative per gli alunni e dalle loro esperienze. Si farà attenzione di impostare le



varie questioni in modo problematico per portare gli alunni ad un lavoro attivo di ricerca.

Sarà importante anche allenare la memorizzazione evitando però la semplice ripetizione teorica di definizioni, cercando di educare alla giustificazione dei termini adoperati.

Ogni argomento sarà posto e approfondito attraverso un congruo numero di esercizi in gruppo e individuali.

Gli allievi saranno guidati a discutere tra loro per imparare a porsi i problemi ed a prospettarne soluzioni. La discussione abituerà ad ascoltare gli altri ed a farsi idee proprie.

La lettura ed il commento del libro di testo abituerà gli alunni al linguaggio specifico di ogni disciplina ed alla sintesi dei dati essenziali per la graduale costruzione di un autonomo metodo di studio.

Si farà attenzione a procedere sempre dal semplice al complesso.

In ogni esperienza sarà data particolare importanza all'analisi tecnica di strumenti ed oggetti d'uso comune, con opportuni riferimenti ed eventuali collegamenti storici, geografici, ambientali, ecc., utili a fornire proficui collegamenti con le altre discipline.

Sarà data uguale importanza sia al metodo induttivo che deduttivo, poiché, secondo le circostanze, possono entrambi alternarsi ed integrarsi proficuamente come percorsi complementari.

### **3.7.6 VERIFICA**

Le prove di verifica saranno relative agli argomenti proposti e portati a termine. Non mancheranno, però, richiami ad altri argomenti già trattati allo scopo di verificare la capacità di collegamento e di orientamento degli alunni tra le attività svolte.

Saranno utilizzati questionari scritti, test, esercizi di vario tipo oltre a prove di carattere informale, allo scopo di verificare le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline e nelle ricerche individuali o di gruppo, anche eseguite su cartelloni.

### **3.7.7 VALUTAZIONE**

La valutazione non si limiterà a tratti conclusivi dell'apprendimento di un determinato periodo scolastico, ma si collocherà all'interno di ogni fase dell'attività didattica

Sarà basata sull'impegno, sulla partecipazione attiva e pertinente, sulla conoscenza dei contenuti disciplinari, sul possesso delle abilità afferenti a ciascuna disciplina e sull'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici. Ogni valutazione sarà attribuita sulla base delle capacità e delle possibilità dei singoli alunni.

Per le classi quarta primaria e prima secondaria di primo grado verrà effettuata anche una valutazione dell'INValSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione) dell'apprendimento degli alunni. Questa valutazione ha carattere obbligatorio e verrà effettuata con materiale cartaceo fornito dall'istituto stesso.

Con la circolare n° 85 del 3 dicembre 2004 vengono presentate le indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Indicazioni alle quali ci si atterrà per la formulazione delle pagelle per la scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado. Per la seconda e terza media rimane la scheda degli anni precedenti.

## 3.8 PROGETTI D'ISTITUTO, INTERVENTI E FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2004-2005

### **3.8.1 VERTICALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

#### **INTERVENTI:**

##### CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

**A) PREMESSA.** Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattica-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella primaria, tra questa e la scuola secondaria di I grado di primo grado e tra la scuola secondaria di I grado e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di scuola di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

**B) FINALITA'.** La legge 5 giugno 1990, n.148, conosciuta come riforma della scuola primaria, al punto 2 dell'art.1 recita: "La scuola primaria, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola secondaria di I grado, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo".

**C) INTERVENTI.** Il raccordo si concretizza in:

- comunicazione dei dati sull'alunno,
- comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- formazione di classi iniziali,
- coordinamento del sistema di valutazione,
- utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

#### **D) ATTIVITA' PROGRAMMATE:**

##### **SCUOLA MATERNA / SCUOLA PRIMARIA**

Nel territorio sono presenti solo scuole materne non statali paritarie, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- . incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- . visite dei bambini alla scuola primaria, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;
- . questionario e colloquio a fine A.S. per la formazione delle classi;
- . incontro del Dirigente Scolastico con i genitori prima dell'inizio della scuola;
- . progetto di accoglienza per il primo periodo di lezione.

##### **SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.**

I docenti del gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di I grado.
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola secondaria di I grado (corsa campestre, film e lezioni varie per tutti i ragazzi ),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta primaria alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola secondaria di I grado.
- partecipazione dei docenti della scuola secondaria di I grado alle manifestazioni della scuola primaria.
- Incontro per predisposizione dati conosciuti e portfolio per ogni alunno
- formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime secondaria di primo grado e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta, con l'intervento dei docenti di scuola secondaria di I grado, il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni.

Sovrintende infine alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

### A) Scuola primaria.

Il progetto O.R.M.E. (l'orientamento nella scuola primaria e materna) è motivo di studio e progettazione nell'Istituto Comprensivo, con programmazione di applicazioni ed interventi.

### B) Scuola secondaria di I grado – Scuola superiore.

## ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER IL DIRITTO – DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI: l'orientamento formativo del progetto si articola in una serie di attività proposte ai ragazzi di terza media ai fini di stimolare momenti di riflessione e di approfondimento sui temi dell'evoluzione personale, delle potenzialità individuali e dei presupposti per una scelta oculata del percorso di studi.

La strategia è quella di favorire la libera espressione dei ragazzi, evidenziando nelle loro risorse personali, le premesse del loro progetto di vita e offrendo strumenti, piuttosto che risposte preconfezionate.

In continuità con il lavoro svolto dagli insegnanti, in classe nell'ambito dell'orientamento, si intende potenziare un modello integrato che, sostenuto da una progettualità condivisa, concorra a :

- sostenere un sistema di relazioni tra istituzioni, enti, agenzie che riesca a gestire la formazione dei giovani nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze.
- Rafforzare nell'ambito delle attività curricolari, didattiche e organizzative, gli aspetti orientanti delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione personale.
- Garantire il diritto – dovere di istruzione e formazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica e incrementare il tasso di successo formativo
- Potenziare la partecipazione dei genitori alle attività e iniziative di orientamento formativo.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### LABORATORI ORIENTATIVI DI SCELTA VERSO L'ISTRUZIONE

Verranno realizzati per gli allievi di terza media alcuni laboratori orientativi riguardanti le caratteristiche essenziali degli indirizzi di studio degli Istituti Superiori del territorio:

- istituto tecnico "Dal Cero" – San Bonifacio
- istituto Magistrale "G. Veronese" – San Bonifacio
- istituto Professionale "Sartori" – Lonigo
- istituto Tecnico "Rosselli" – Lonigo
- Centro Formazione Professionale "Cavallaro" – Lonigo
- Istituto Alberghiero - Soave

Le attività verranno gestite dai docenti della scuola Media Superiore che presenteranno agli allievi "Segmenti disciplinari" tipici di alcuni corsi di studio.

### LABORATORI DIDATTICI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEL VALORE ORIENTANTE DELLE DISCIPLINE

Si svilupperanno, in tale contesto, apprendimenti fondanti soprattutto sui nuclei essenziali delle discipline.

- Inglese e Francese: "Orientare allo studio delle lingue straniere"
- Educazione Tecnica: "Redigere il curriculum vitae"
- Italiano:

I laboratori didattici saranno impostati suddividendo gli alunni in gruppi di lavoro.

Si forniranno agli alunni dati e informazioni su cui poter operare autonomamente all'interno del percorso previsto, in modo da creare occasioni di organizzazione e di elaborazione costruendo conoscenze e competenze.

### COUNSELING, ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO

Tale azione comprende le attività che hanno lo scopo di supportare gli allievi e promuovere un benessere personale che permetta all'alunno di affrontare con serenità il momento della scelta coerentemente con l'indirizzo individuato.

- Italiano; "Raccogliere e interpretare informazioni"

Il laboratorio vuole rafforzare il livello di autostima e di valorizzazione delle proprie capacità, individuare le motivazioni in relazione alla scelta scolastica, approfondire e riflettere sulle proprie capacità relazionale.

### FORMAZIONE / INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEI GENITORI

La scuola attiverà percorsi per i genitori che favoriscano la consapevolezza della reciprocità dei ruoli di fronte alla complessità del problema educativo e stimolare una partecipazione costruttiva e responsabile alle scelte dei propri figli. E proprio riguardo il tema dell'orientamento si organizzeranno degli incontri serali, tenuti dal prof. Poletti e dal prof. Fontana finalizzati ad una riflessione di natura psicologica-sociologica-pedagogica.

Gli allievi saranno costantemente supportati dagli insegnanti con moduli di orientamento strutturati che mireranno a sostenerli nel delicato momento di passaggio da un segmento formativo a quello successivo e a renderli disponibili nei confronti dei nuovi ambiti di conoscenza e della nuova realtà scolastica e formativa.

Saranno messe a loro disposizione le brouschore di pubblicizzazione di tutte le scuole della provincia di Verona e Vicenza; saranno messi a loro disposizione gli strumenti informatici dell'Istituto, per consultare i siti delle scuole e approfondire ulteriormente la specifica organizzazione degli istituti superiori verso i quali sarà indirizzata la propria scelta

## **FORMAZIONE: RIFORMA SCOLASTICA**

E' stato effettuato nel mese di settembre e nel mese di dicembre lavori di gruppo sulla riforma, che ha impegnato tutti i docenti sia della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Si terrà un aggiornamento per i tutor non appena saranno definite le contrattazioni fra sindacati e ministero.

### **3.8.2 INTERCULTURA**

#### **INTERVENTI:**

##### **ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.**

**A) PREMESSA.** Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

**B) INDICAZIONI.** L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole primaria e secondaria di primo grado.

Il gruppo "H" dell'Istituto sarà composto da docenti dei due ordini di scuola, da genitori e dalla psicologa dell'U.L.S.S. 20 e dovrà verificare:

- a) il grado di accoglienza da parte della scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- b) l'assenza di barriere architettoniche.
- c) la presenza di servizi adeguati.
- d) l'esistenza nella Biblioteca di una sezione specializzata sull'handicap.
- e) l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- f) il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- g) le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

**C) PROGRAMMAZIONE.** In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

La C.M. 258/83, che propone le indicazioni di intesa fra scuola, enti locali e A.S.L., prefigura il processo di individualizzazione di ogni allievo.

**D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.** La C.M. 258/83 parla di 'profilo biografico' in cui entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio –sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi. Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale. Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

**E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE.** Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile. In base alle indicazioni ministeriali, "... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I., poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato..." (C.M. 250/85). È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

### **INTERCULTURA. LA DIVERSITA': UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA'.**

**A) PREMESSA.** Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (71 nelle elementari e 23 nella scuola secondaria di I grado) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, dovrebbe tendere in direzione dell'educazione multiculturale: far conoscere e riconoscere la diversità, ossia scoprire la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura occorre affiancare la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

**B) FINALITA' EDUCATIVE.** Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

**C) INTERVENTI.** Risulta pertanto necessario :

- a) valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- b) fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- c) confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.

- d) organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.
- e) realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- f) gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- g) concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

#### D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

- 1) Corso di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.
- 2) Attività di recupero e di rinforzo anche in orario extrascolastico.
- 3) Percorsi di inserimento scolastico e sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie.
- 4) Attivazione di rapporti tra scuola, servizi A.S.L., Servizi Sociali e Amministrazione Comunale.
- 5) Utilizzo delle mediatrici linguistiche per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.
- 6) Iniziative per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

#### ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corso di inglese per un apprendimento di base e intermedio: inizio nei mesi di ottobre 2004 e gennaio 2005

Corso di tedesco per un apprendimento di base e intermedio: inizio nei mesi di ottobre 2004 e gennaio 2005

#### FORMAZIONE:

Il Centro territoriale integrazione ha organizzato nel mese di novembre 2004 il corso di aggiornamento "A scuola con gli alunni certificati" al quale alcuni docenti hanno partecipato

"Alunni migranti: il percorso legislativo. progettualità della scuola" è il corso di aggiornamento che l'istituto comprensivo di Montecchia ha organizzato nei mesi di settembre - ottobre e al quale alcuni docenti hanno partecipato.

### **3.8.3 INFORMATIZZAZIONE**

#### **INTERVENTI: ATTIVITA' MULTIMEDIALI**

#### PREMESSA

Nell'Istituto funzionano quattro laboratori d'informatica: uno per la scuola secondaria di I grado (con 15 macchine), uno per la scuola primaria del capoluogo (con 12 macchine) uno nel plesso di Costalunga (con 8 macchine) e uno nel plesso di Brognoligo (con 9 macchine).

Ogni laboratorio è collegato ad internet, ha uno scanner ed un numero adeguato di stampanti. Inoltre presso un ufficio della scuola secondaria di I grado viene messo a disposizione di tutti gli insegnanti dell'Istituto un computer multimediale provvisto dei più moderni accessori per consentire ad ognuno di esercitarsi individualmente.

Nel piano superiore della scuola primaria del capoluogo si trova un computer con stampante che può essere spostato all'interno delle singole aule per attività individualizzate di sostegno agli alunni segnalati o stranieri.

Nel piano superiore delle scuole primaria di Costalunga si trova un altro computer che permette di svolgere attività individualizzate di sostegno.

Considerata questa soddisfacente dotazione di strumenti informatici, ogni scuola dell'Istituto ha potuto organizzare specifici corsi in base alle esigenze degli alunni ed alle competenze presenti all'interno del corpo insegnante.

## **PLESSI DEL CAPOLUOGO, DI BROGNOLIGO E DI COSTALUNGA**

In tutte le classi vengono proposti (durante l'orario scolastico) **corsi d'informatica di base** (di almeno 10 ore ogni anno) con i seguenti obiettivi:

- 1) Acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi.
- 2) Approfondire conoscenze logico – matematiche e linguistiche attraverso esercizi appropriati al computer di consolidamento e rinforzo.

Metodologia: con un linguaggio semplice e giocoso si avvicinano i bambini all'utilizzo del computer. I lavori sono eseguiti in coppia, in modo da favorire anche la collaborazione reciproca tra gli alunni. Verranno utilizzate alcune applicazioni presenti nel sistema operativo Windows '98 (Paint, Word pad), alcuni programmi della Microsoft (Word, Power Point, Internet Explorer, Outlook Express) e molti programmi didattici scaricati gratuitamente da internet come supporto alle attività di Lingua Italiana, Inglese, Matematica, Geografia, Scienze, Storia.

## **PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

### **Corsi brevi d'informatica per le classi prime.**

Durante l'orario scolastico vengono proposti corsi d'informatica specifici sull'utilizzo del programma di scrittura Microsoft Word.

Vengono approfondite le conoscenze già acquisite nella scuola primaria e presentate le funzioni più evolute del programma stesso.

### **Corso di Informatica per alunni delle classi seconde e terze.**

Titolo : Costruire ipertesti per il computer e per Internet

Sottotitolo : Introduzione all'uso del linguaggio di *markup* HTML

#### **Obiettivi del corso :**

1. Capire cos'è un linguaggio di marcatura del testo (*markup*) per la formattazione e la presentazione del testo in ambiente di rete informatica multiplatforma .
2. Capire in profondità la struttura della comunicazione ipertestuale e le sue differenze rispetto alla comunicazione sequenziale del testo tradizionale.
3. Guardare dietro le quinte di Internet : come si costruisce una pagina *web* con il linguaggio HTML.
4. Migliorare la capacità di utilizzo del computer e dei più comuni programmi applicativi.
5. Capire in profondità i cambiamenti apportati da Internet nella società contemporanea.

#### **Metodologia :**



Il corso verrà tenuto nel laboratorio d'informatica della scuola secondaria di I grado, in orario scolastico, per tutta la durata dell'anno, nelle classi seconde e terze, per un'ora a settimana in ogni classe ed in presenza con l'insegnante di Educazione Tecnica. Per utilizzare in modo proficuo l'aula di informatica, ogni classe sarà divisa in due gruppi che vi si alterneranno. In tal modo ogni alunno avrà a disposizione un computer personale. Ad ogni alunno verrà dato un manuale preparato nel corso dell'attività dal Prof. Viceconti e distribuito a piccole dispense.

**Verifica :**

A conclusione dell'attività, gli alunni produrranno, singolarmente o in gruppi, dei documenti ipertestuali in formato HTML che potranno essere pubblicati sul sito Internet della scuola. L'attività verrà valutata e la valutazione inserita in quella più generale dell'Educazione Tecnica.

### **3.8.4 EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

#### **INTERVENTI:**

##### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

#### **A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.**

L'educazione alla salute ha ormai assunto un significato molto ampio in campo educativo e fa riferimento a molteplici interventi volti al conseguimento del "benessere" degli alunni e degli operatori, superando il tradizionale concetto dell'educazione sanitaria.

Con la C.M. 11-10-1995 n.325 viene chiarito che "la promozione dei comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile nel campo dell'educazione alla salute non potrà essere modificata e costretta in orari prestabiliti, ma dovrà pervadere tutta l'opera educativa della scuola nella consapevolezza dello strettissimo rapporto tra salute fisica, psichica, sociale e processi di apprendimento. Pertanto, soprattutto nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria di I grado per alcuni aspetti, l'educazione alla salute interessa l'intera vita della scuola e quindi lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curriculari".

#### **B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.**

Oltre ai normali interventi curricolari, vengono programmati incontri con esperti su tematiche specifiche:

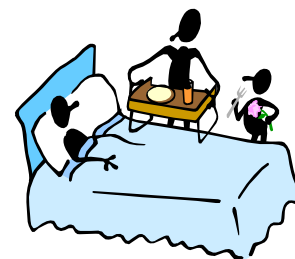
- 1) In collaborazione con il S.E.R.T. (Servizio per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze) vengono programmati per ogni classe di terza media due incontri di due ore ciascuno. Gli argomenti da sviluppare nasceranno dalle domande che gli alunni stessi sottoporranno all'esperto psicologo.

La psicologa del S.E.R.T. sarà inoltre a disposizione degli alunni dei genitori e dei docenti per una consulenza specifica sempre sulle tematiche riguardanti le tossicodipendenze e l'orientamento scolastico.

- 2) In collaborazione con l'AVIS e l'AIDO di Monteforte viene organizzato un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado sul tema "La donazione del sangue e degli organi".
- 3) Nel secondo quadrimestre sono previsti, per le classi di terza media, due incontri, con uno psicologo scolastico sul tema: "educare alla sessualità".

### **FORMAZIONE:**

Nel mese di ottobre e' stato proposto ai docenti un corso di aggiornamento sul tabagismo organizzato dall' ULSS 20 di Verona.



## **EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA**

### **A FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI**

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di I grado si configurano come un intervento importante nello sviluppo e nella formazione integrale dell'alunno e, considerate le attuali abitudini di vita comune, costituiscono il momento basilare per la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della salute e del benessere.

È un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa. È promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto, è il conseguimento di capacità sociali, di rispetto per gli altri, è formazione alla vita attiva di gruppo.

In questo senso tutti gli alunni, anche gli svantaggiati, possono trovare la condizione ottimale per il proprio inserimento nella vita scolastica e per la valorizzazione di alcune loro potenzialità.

La scuola, quindi, promuove il progressivo controllo del comportamento motorio e della capacità di coordinamento generale ed interviene anche, in forma interdisciplinare, dapprima con attività ludiche, poi con attività polivalenti e giochi di squadra ed infine avviando alla pratica sportiva con esperienze significative nelle varie discipline.

### **B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

Le esperienze più significative programmate per la scuola primaria sono:

- Minimarcia Montefortiana per tutte le classi.
- Baseball per le classi quinte di Costalunga (6 lezioni nel secondo quadrimestre) e per le classi quinte del capoluogo (6 lezioni nel primo quadrimestre).

- Corso di nuoto per le classi quarte del capoluogo e di Costalunga.
- Corsa campestre per le classi quinte con la scuola secondaria di I grado.
- Giochi di fine anno scolastico per il capoluogo e le frazioni.

Le attività programmate per la scuola secondaria di I grado sono:

- Torneo pallacanestro.
- Torneo pallavolo.
- Minimarzia Montefortiana.
- Corso di tennis per le classi seconde.
- Corso di nuoto per le classi seconde.
- Corso di sci per le classi prime.
- Corsa campestre a Monteforte e Soave.
- Atletica leggera.
- Tornei tra le scuole in rete “Est Veronese” per le classi prime, seconde, terze.
- Rafting per le classi terze.
- Progetto “Bus & Bike per le classi seconde (Peschiera/Mantova in bici)

L'istituto comprensivo, nell'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, aderisce al progetto della regione Veneto “più sport @ scuola” che ha l'intento di incrementare le attività motorio – fisico sportive nelle scuole mettendo in contatto diretto i giovani con gli organismi sportivi del territorio.

Nella scuola primaria è prevista la presenza di un referente esterno di educazione motoria, fisica e sportiva per sostenere il coordinamento didattico e fornire assistenza organizzativa alla programmazione delle attività ludiche e sportive, a costituire un sostegno alla formazione degli insegnanti ed a sollecitare iniziative volte alla promozione della cultura dello sport

Nella scuola secondaria di primo grado il docente di scienze motorie è responsabile della promozione della pratica sportiva e della definizione di nuovi ambiti di intervento e di collegamento con le associazioni sportive del territorio

### SICUREZZA NELLA SCUOLA

A norma del Decreto Legislativo n° 626/94 e successive modificazioni il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro dell'Istituto, dopo aver elaborato il documento di valutazione dei rischi, provvede a conferire i seguenti incarichi annuali:

- a) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- b) designazione degli addetti al S.P.P. di ogni plesso
- c) designazione degli addetti ai servizi di emergenza di primo soccorso di ogni scuola
- d) designazione degli addetti all'evacuazione dagli edifici scolastici in caso di emergenza

e) designazione delle squadre antincendio per ogni piano di ogni edificio scolastico

Provvede inoltre ad effettuare almeno una riunione annuale con tutti i responsabili e gli addetti, per programmare gli interventi sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori della scuola.

Il Dirigente Scolastico fornisce a tutti i docenti e i collaboratori scolastici le opportune istruzioni per gli interventi di tipo organizzativo necessari a tutelare la sicurezza nella scuola e provvede all'informazione e alla formazione del personale scolastico. Nei rapporti con il Comune di Monteforte, proprietario degli edifici scolastici si attiva per: richiedere i documenti relativi a ciascun edificio, che il Comune sta gradualmente fornendo a questo Istituto

segnalare le carenze strutturali degli edifici, le eventuali situazioni di rischio, la manutenzione da effettuare annualmente o periodicamente

Il Dirigente Scolastico provvede inoltre a verificare la situazione di sicurezza degli uffici di Direzione, in particolare modo per l'uso delle attrezzature munite di videoterminali ed interviene per quanto di competenza. Richiede inoltre il libretto sanitario per il servizio di mensa svolto dalle collaboratrici scolastiche incaricate di assistere gli alunni, al fine di garantire igiene e sicurezza.

Provvede infine alla formazione delle "figure sensibili" della sicurezza:

il responsabile della prevenzione e protezione è già stato formato dal Provveditorato agli studi

gli addetti al primo soccorso sono stati formati dalla Croce Rossa Italiana

gli addetti delle squadre antincendio sono in parte già formati dal Provveditorato agli studi, in parte da una ditta pagata dall'Istituto e in parte dai Vigili del Fuoco di Verona il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, designato dalla R.S.U. d'Istituto sarà formato con l'intervento del Centro Servizi Amministrativi di Verona

Gli addetti di ogni plesso provvedono annualmente ad effettuare 3 prove antiterremoto e 3 prove antincendio in ogni scuola. Presentano quindi una relazione sulle attività svolte e una valutazione aggiornata dei rischi di ogni scuola. Nel presente anno scolastico saranno anche effettuate delle prove simulate di evacuazione degli edifici con la presenza e l'aiuto della Protezione Civile di Monteforte.

### **FORMAZIONE:**

Nei mesi di marzo/aprile si terrà un corso di aggiornamento sul primo soccorso rivolto a tutti i docenti e personale Ata. Le lezioni avranno per docente il dott. Alberto Padovani

## **3.8.5 ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA**

### **INTERVENTI:**

#### **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.**

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni. Su invito dei genitori, gli insegnanti fanno in modo che ogni classe possa essere accompagnata in una visita guidata o viaggio d'istruzione nel corso dell'anno.

# LAVORI IN CORSO



Scuola Primaria di Monteforte

<b>Classi</b>	<b>Meta</b>	<b>Data</b>	<b>Orario</b>

Scuola Primaria di Brognoligo

<b>Classi</b>	<b>Meta</b>	<b>Data</b>	<b>Orario</b>

Scuola Primaria di Costalunga

<b>Classi</b>	<b>Meta</b>	<b>Data</b>	<b>Orario</b>


### Scuola secondaria di I grado di Monteforte

<b>Classi</b>	<b>Meta</b>	<b>Data</b>	<b>Orario</b>
1^ A B C D	S.Valentino – Uscite sulla neve		
1^ A B C D	Este (museo) e Carceri (abbazia)		
2^ A B C D	Lonigo – Corso di nuoto		
2^ A B C D	Villabella di San Bonifacio - tennis		
2^ A B C D	Teatro in lingua inglese		
2^ A B C D	Bici–Pullman		
3^ A B C	Siena - Volterra – San Gimignano	7/8 marzo 2006	
3^ A B	Teatro lingua francese		
3^ A B C	Vicenza – Rafting Valstagna		

### L'EDUCAZIONE STRADALE

**A) Finalità educative ed interventi.** Il Codice della Strada, in vigore dal 1992, ha reso obbligatorio nella scuola l'insegnamento dell'educazione stradale allo scopo di far acquisire agli alunni comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. È necessario che tutti i ragazzi, gradualmente dalla prima primaria alla terza media, siano abituati a riconoscere e ad accettare le norme che regolano la vita associata., a sviluppare l'autonomia personale ed il senso di responsabilità e soprattutto a rispettare la vita propria e degli altri. Per ottenere questi obiettivi la scuola programma interventi educativi trasversali a tutte le materie e interventi specifici di educazione stradale.

L'apprendimento avviene sia a livello teorico, sia mediante esperienze partecipate, che coinvolgono direttamente e personalmente gli alunni (D.l. 5-8-1994).

**B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.** In questo anno scolastico l'Istituto Comprensivo organizza una serie di iniziative di educazione stradale per tutte le classi elementari e medie, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che mette a disposizione della scuola il proprio personale di Polizia Municipale. In particolare saranno realizzati i seguenti progetti:

**Scuola primaria.**

Educazione stradale nelle classi III-IV-V con intervento conclusivo dei vigili della Polizia municipale di Monteforte. L'apprendimento e le esercitazioni riguardano i problemi della strada, i segnali stradali, il comportamento del pedone e, solo nelle classi quinte, le regole del "ciclista" con esercitazione pratica nel cortile per la scuola primaria di Monteforte.

**Scuola secondaria di I grado.**

Classi prime e seconde: l'educazione stradale, presentata dagli insegnanti, affronta il tema della "segnaletica stradale" e il "codice della strada" (nomenclatura della strada) e si conclude con l'intervento dei vigili della Polizia Municipale di Monteforte che saranno presenti nei mesi di aprile - maggio nelle tre classi prime per presentare materiali ed esperienze relative all'educazione stradale.

Classi terze: con l'intervento della Polizia Municipale del Comune di Monteforte viene affrontato il tema relativo all'uso della bicicletta e del motorino. Verrà prima effettuato un incontro di carattere teorico sulla segnaletica stradale e sulle norme di circolazione. Seguiranno le esperienze pratiche da realizzarsi nella zona circostante la scuola secondaria di I grado. Saranno creati percorsi protetti con segnali stradali e semafori distribuiti sul tragitto, al fine di far sperimentare ai ragazzi alcune situazioni di circolazione stradale con biciclette e motorini e di verificare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle norme da parte di ciascuno.

La scuola ritiene molto importante abituare fin da piccoli gli alunni a "vivere la strada" in modo corretto e responsabile. Come futuri cittadini devono saper evitare a se stessi ed a tutte le altre persone di dover soffrire a causa della leggerezza e irresponsabilità di chi non rispetta le regole fondamentali del vivere civile.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.** L'educazione ambientale stimola negli alunni la sensibilità verso i problemi legati all'ambiente, alla sua salvaguardia, all'uso razionale delle risorse materiali, partendo dalla concezione dell'ambiente come patrimonio comune che va correttamente fruito e gestito attraverso l'attiva partecipazione di tutti i cittadini.

Nell'apprendimento va valorizzata l'esperienza come fonte di apprendimento e di stimolo delle capacità critiche personali, dello spirito di iniziativa, di solidarietà e di collaborazione.

In questo senso l'educazione ambientale costituisce un obiettivo trasversale di tutte le discipline (C.M. 4-2-88 n. 49 e C.M. 17-12-96 n. 752).

**B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.** La scuola primaria si dedicherà all'educazione al rispetto dell'ambiente più vicino ai bambini e li introdurrà alla conoscenza delle più immediate tecniche di riciclaggio di semplici materiali quali la carta, la plastica, il vetro ecc, mentre la scuola secondaria di I grado si occuperà dell'approfondimento di queste conoscenze, inserendole nel contesto più ampio dello studio del paesaggio naturale in cui vivono i ragazzi.

Momenti importanti di sensibilizzazione degli alunni verso queste tematiche saranno anche le varie uscite didattiche che si realizzeranno durante l'anno scolastico e le ricreazioni quotidiane: occasioni nelle quali è necessario avere rispetto dell'ambiente in cui ci si trova o si è ospitati.

I giochi di fine anno per la scuola primaria saranno ispirati alla raccolta differenziata dei rifiuti e verranno inseriti nell'ambito delle iniziative a carattere ecologico organizzate dal Comune di Monteforte.

## EDUCAZIONE ALLA LETTURA

**A) Finalità educative ed interventi** L'educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell'attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri "media", ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo (C.M. 23-3-95 n.105).

## **B) Attività programmate**

Vengono valorizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola ed incrementate con nuovi acquisti.

Così pure gli angoli e le aule di lettura sono da completare o risistemare per una migliore accoglienza degli alunni nei momenti di lettura (tappeti e cuscini per i bambini della scuola primaria, con scaffalature colorate; settori di testi presentati con cartelloni motivanti e invitanti alla lettura, ecc.).

Nella scuola secondaria di I grado funziona il servizio di prestito ed è prevista la partecipazione al concorso di lettura di "Il Giralibro".



Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale, con il coinvolgimento degli alunni nella preparazione di disegni e cartelloni per decorare la mostra.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all'uso della biblioteca.

La sede centrale è dotata di antenna parabolica per poter utilizzare nuovi programmi prodotti per gli alunni

## EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE



### A) Finalità educative ed interventi

La Direttiva Ministeriale 12-6-97 n.365 sostiene che “l’educazione delle arti dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello curricolare con percorsi metodologici che sollecitino l’intelligenza critica, coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea, attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione”.

La molteplicità dei messaggi propri della società attuale rende necessario quell’approccio critico che consenta anche agli alunni di decodificare i linguaggi nuovi per cogliere e valorizzare i contenuti ed i messaggi comunicativi.

Risultano quindi importanti la conoscenza e la partecipazione ad eventi teatrali e musicali, ma sono fondamentali il coinvolgimento diretto e la produzione propria dei singoli alunni o dei gruppi, poiché solo la sperimentazione personale dei meccanismi interni di costruzione di un evento può dare la possibilità di un approccio non solo passivo e riflesso, ma critico e propositivo.

La scuola favorisce quindi in una dimensione multidisciplinare, l’educazione alla musica ed allo spettacolo teatrale, favorendo sia la dimensione partecipativa, sia la dimensione produttiva.

In quest’ultima situazione viene particolarmente valorizzata la socializzazione fra alunni ed in questo contesto trovano un’utile collocazione i soggetti più svantaggiati e meno dotati, che possono veder riconosciute le loro potenzialità inesprese.

### B) Attività programmate

Gli eventi teatrali e musicali, programmati per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono:

- Spettacolo natalizio per i genitori (scuola primaria di Monteforte ).
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua francese e inglese (scuola secondaria di I grado).
- Concerto della Banda Comunale (per la scuola secondaria di I grado e le classi V primaria).

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’

**A) FINALITA’ EDUCATIVE ED INTERVENTI** Il contesto storico-sociale nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare, richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità. Pertanto la responsabilità che la scuola si è sempre assunta, di educare i giovani alla società, assume oggi aspetti di particolare coinvolgimento e va concretizzata in un rafforzamento dell’educazione alla legalità, come presupposto etico e culturale di una contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di criminalità che costituisce un’occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili.

Si tratta di una cultura che:

- intende il diritto come espressione del patto sociale tra i cittadini e le istituzioni;
- consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza ;
- sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Il ruolo centrale della scuola appare ancora più evidente in considerazione del fatto che essa è normalmente la prima fondamentale istituzione, dopo la famiglia, con cui gli alunni si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e i comportamenti reali. Infatti per i giovani le istituzioni si presentano con il volto della scuola. E' necessario allora che la scuola offra ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi nei confronti di un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate.(C. M. 25/10/93 n. 302)

**B) ATTIVITA' PROGRAMMATE** La scuola, in quanto istituzione, gli insegnanti e gli operatori si pongono come esempio di correttezza, coerenza, trasparenza, equità e solidarietà, per costituire una quotidiana lezione di vita. Le esperienze personali e l'attualità mediatica rappresentano una fonte di approfondimento e di discussione sui valori essenziali della vita di ciascuno e della società. La vita di classe diventa quindi una esercitazione per la realizzazione di valori non teorici, ma strumentali alla vita civica e comunitaria degli alunni.

I rapporti con testimoni privilegiati della società civile, che tutelano e garantiscono la legalità, porteranno gli alunni a confrontarsi direttamente con la realtà quotidiana.

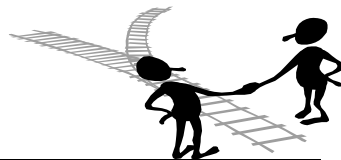
Potranno inoltre essere visitate le sedi istituzionali delle forze dell'ordine per approfondire la conoscenza delle problematiche inerenti la legalità e la gestione dell'illegalità.

Nelle classi II della scuola secondaria di primo grado è programmato un incontro con i Carabinieri con lo scopo di sensibilizzare al rispetto delle regole di comportamento civile.

Inoltre è previsto un incontro serale con i genitori con la collaborazione della Città dei Bambini con lo scopo di aiutare i genitori nel loro difficile scopo

## 4. SERVIZI IN RETE

<b>Titolo della rete</b>	<b>Attività previste</b>	<b>Scuola capofila</b>	<b>Scuole aderenti</b>
Meditazione culturale e linguistica	Progetto per mediatori linguistici	Istituto Comprensivo di Soave	3 scuole di S.Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia,
Centro di ascolto	Progetto "Centro di ascolto" prevenzione tossicodipendenza	Istituto Comprensivo di Monteforte	Ist. Compr. Di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Il., Comuni di Monteforte, Montecchia, Roncà, San Giovanni Il., Vestenanuova e Sert di Soave
Scuole in rete-est veronese	Attività sportive	Istituto Comprensivo di Soave	Istituti est veronese
Rete D.S. e DSGA	Incontri fra Direttori SGA	Istituto comprensivo di Monteforte	16 istituti della Zona est provincia
Rete D.S. e DSGA	Formazione per "Privacy"	Istituto Comprensivo di Soave	16 istituti della Zona est provincia
Decentramento del centro "tante tinte"	Consulenza ai docenti per alunni stranieri	D.D. 1° Circolo San Bonifacio – centro territoriale permanente	60 istituti provinciali
Centro territoriale per l'integrazione	Formazione del personale scolastico in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile di Soave	Scuola secondaria di I grado Bonturi Piubello – San Bonifacio	Istituti dei Distretti Scolastici di S.Bonifacio e di Colonia
Orientare al successo formativo	Attività e laboratori di orientamento per alunni di scuola secondaria di I grado e per genitori	Centro servizi formativi San Gaetano – San Bonifacio	Ist. "Dal Cero", Ist. "Guarino Veronese", Istituti comprensivi di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Illarione, Soave, Sc. Secondaria di primo grado di Colonia, Centro "Orsoline" di Colonia, Centro servizi formativi "S.Gaetano"
Integrazione degli alunni stranieri	Progetto regionale per l'immigrazione con interventi di alfabetizzazione, di recupero e di mediazioni linguistica	Istituto Comprensivo di Montecchia	3 Scuole di Sn Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia, San Giovanni Illarione
Promozione alla cittadinanza	Alfabetizzazione alunni stranieri e integrazione scolastica art. 9 del C.C.N.I.2003	Centro territoriale per gli adulti 1° circolo di San Bonifacio	Istituti afferenti allo sportello "Tante Tinte"



Partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati

<b>Enti esterni coinvolti nelle iniziative</b>	<b>Attività della scuola</b>
Polizia municipale di Monteforte	Educazione stradale per scuola elementare e media
A.V.I.S. di Monteforte e Costalunga	Educazione alla donazione del sangue e degli organi
U.L.S.S. 20	Medicina scolastica
S.E.R.T. dell'ULSS 20 di Soave	Incontri di prevenzione alle dipendenze per alunni, genitori, docenti Centro di ascolto per alunni, genitori, docenti
D.ssa Antonia Graziano	Incontri di educazione all'affettività per alunni di 3 <sup>a</sup> media. Centro di ascolto per alunni e docenti
Ing. Disma De Silvestri	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Lions Club Valdalpone	Incontro del Galm con alunni di 3 <sup>a</sup> media
Leonsport, piscina comunale di Lonigo	Corsi di nuoto per la scuola elementare cl. 4° capoluogo e frazioni e cl. 2° scuola media
Scuola sci S.Valentino di Brentonico (TN)	Corsi di sci per alunni di 1 <sup>a</sup> media
Centro sportivo di Villabella "Sport time"	Corso di tennis per alunni di 2 <sup>a</sup> media e scuola elementare
Centro didattico "Vivere il fiume" di Oliero (VI)	Attività di Rafting per gli alunni di 3 <sup>a</sup> media
Agriflor Maxa di Mozzecane	Attività di pallavolo per elementari e medie
Carabinieri di San Bonifacio	Incontro con genitori ed alunni per educ. alla legalità
Gruppo podistico Valdalpone	Minimarca "Montefortiana" per tutti gli alunni. Giochi di fine anno scolastico per scuole elementari. Campestre per scuola media e 5° elementare.
Città dei Bambini di Monteforte	Iniziative di educazione civica per la scuola elementare e incontro per i genitori sull'educazione alla legalità
Banda musicale di Monteforte	Concerto per alunni scuola media.
Amministrazione Comunale di Monteforte	Concorsi grafici e di poesia
Gruppo protezione civile di Monteforte	Prove di evacuazione dagli edifici scolastici
Gruppo teatro geneticamente modificato	Concorso di poesia
Compagnia teatrale "Le chiaccole"	Spettacolo teatrale per gli alunni
Associazione biblioteche	Concorso il Giralibro
Cooperativa "Piccola Fraternità"	Incontri di sensibilizzazione per alunni sui problemi dei disabili
Associazione del commercio equo e solidale	Incontro di sensibilizzazione per alunni di scuola media

## **5. IL CODICE DELLA PRIVACY**

Il Governo ha promulgato il 30 giugno 2003 il decreto sulla "privacy" che intende riunire in un unico contesto tutte le disposizioni in materia di sicurezza dei dati. Entro il 30 giugno 2005 tutte le scuole dovranno mettere a punto il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e adeguare la propria organizzazione interna alle disposizioni previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

L'Istituto sta quindi predisponendo il proprio Documento Programmatico sulla sicurezza che, oltre alla tutela della privacy personale, deve pianificare l'organizzazione del lavoro di segreteria, con le seguenti indicazioni:

- modalità organizzative del lavoro
- compiti assegnati al personale che opera sui dati
- rischi nei quali si può incorrere durante l'elaborazione o la custodia dei dati stessi
- contromisure adottate per prevenire gli eventi dannosi per la sicurezza
- indicazione normativa del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati

Un esperto fornirà all'Istituto gli strumenti e le informazioni per l'adeguamento alla normativa vigente e il personale sarà tenuto a frequentare un corso di formazione.

## **6. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO**

Nell'Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L'operazione è condotta dalla docente responsabile della funzione obiettivo relativa alla " Qualità della scuola " in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Commissione POF.

Le verifiche e valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell'anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità sarà rivolto agli :

- ♣ alunni
- ♣ genitori
- ♣ docenti
- ♣ personale A.T.A.

Alla luce dei risultati ottenuti nell' anno precedente, l' autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse, i processi ed i risultati ottenuti nell' apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d' anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE ,i genitori all' interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d'union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di interclasse e collegio docenti unitario e di sezione). A conclusione dell' anno scolastico in corso si farà una verifica analitica, nel Collegio Docenti di giugno, del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

I risultati saranno raccolti , rielaborati e pubblicizzati dalla docente responsabile della funzione obiettivo.